

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

373^a SEDUTA

MARTEDI' 25 OTTOBRE 2016

Presidenza del Presidente ARDIZZONE

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE**Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE	12,14,18
ZITO (Movimento Cinque Stelle)	12
VINCIULLO (Nuovo Centro Destra)	13
CANCELLERI (Movimento Cinque Stelle)	14
FOTI (Movimento Cinque Stelle)	14
MILAZZO GIUSEPPE (Forza Italia)	16
LANTIERI, <i>assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica</i>	17

Commissioni parlamentari

(Comunicazione di richieste di parere)	6
(Comunicazione di pareri resi)	6

Congedi	4,9
----------------------	-----

Disegni di legge

(Annunzio di presentazione)	5
(Comunicazione di invio alle competenti Commissioni)	5
(Comunicazione di apposizione di firma)	6

“Nuove norme in materia di panificazione” (n. 1/A)

(Seguito della discussione):

PRESIDENTE	9,10
LACCOTO, <i>presidente della Commissione</i>	9
GRASSO (Grande Sud - PID Cantiere Popolare verso Forza Italia)	10

“Istituzione del Garante regionale della famiglia” (n. 1086/A)

(Seguito della discussione):

PRESIDENTE	10
------------------	----

“Codice etico per gli eletti a cariche pubbliche, per gli amministratori e per i dipendenti della Regione Siciliana”. (n. 854/A)

PRESIDENTE	11,12
CASCIO SALVATORE, <i>presidente della Commissione</i>	11
LA ROCCA RUVOLO, <i>relatore</i>	12

Interrogazioni

(Annunzio di risposte scritte)	4
(Annunzio)	7
(Comunicazione relativa alle nn. 3452 e 3469)	8

Missioni	4
-----------------------	---

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE	10,11
MUSUMECI (Lista Musumeci verso Forza Italia)	10
PANARELLO (Partito Democratico)	11

ALLEGATO 1:

Interrogazioni (testi)	21
------------------------------	----

ALLEGATO 2:

Testo delle interrogazioni per cui è pervenuta risposta scritta	44
---	----

ALLEGATO 3:**Risposte scritte ad interrogazioni 50**

- da parte dell'Assessore per le attività produttive:

numero 3312 degli onorevoli Falcone ed altri

- da parte dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana:

numero 3238 dell'onorevole Assenza

numero 3079 degli onorevoli Falcone ed altri

- da parte dell'Assessore per la salute:

numero 3444 degli onorevoli Formica ed altri

numero 3515 dell'onorevole Figuccia

La seduta è aperta alle ore 16.20

FIGUCCIA, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.*

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo gli onorevoli:

- Dina, Riggio, Sorbello, per oggi;
- Raia per il 25 e 26 ottobre 2016.

L'Assemblea ne prende atto.

Missioni

PRESIDENTE. Comunico che saranno in missione:

- l'onorevole Salvatore Cascio dal 26 al 27 ottobre 2016;
- l'onorevole Vinciullo dal 27 al 28 ottobre 2016;
- l'onorevole Anselmo il 27 ottobre 2016.

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute le risposte scritte alle seguenti interrogazioni:

- da parte dell'Assessore per le attività produttive:

N. 3312 - Urgente nomina di un commissario straordinario per la gestione amministrativa della C.R.I.A.S.

Firmatari: Falcone Marco; Assenza Giorgio; Grasso Bernadette Felice; Federico Giuseppe; Figuccia Vincenzo; Milazzo Giuseppe; Papale Alfio; Savona Riccardo

- da parte dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana:

N. 3079 - Chiarimenti in merito ai bandi per la riqualificazione dei siti archeologici dei territori di Ragusa e Siracusa.

Firmatari: Falcone Marco; Assenza Giorgio; Grasso Bernadette Felice; Federico Giuseppe; Figuccia Vincenzo; Milazzo Giuseppe; Papale Alfio; Savona Riccardo; Vinciullo Vincenzo

- Con nota prot. n. 36299/IN.16 del 18.07.2016 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali.

N. 3238 - Interventi urgenti per la messa in sicurezza e per il riuso del monumento di archeologia industriale di cui all'ex Fornace Penna sito a Samperi, frazione del Comune di Scicli (RG).

Firmatari: Assenza Giorgio

- Con nota prot. n. 37119/IN.16 del 21 luglio 2016 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali.

- da parte dell'Assessore per la salute:

N. 3444 - Ammodernamento delle apparecchiature delle aziende del Servizio sanitario regionale.

Firmatari: Formica Santi; Musumeci Nello

N. 3515 - Chiarimenti in merito al rinnovo della convenzione tra la Regione siciliana e l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico Oasi Maria SS. di Troina (EN).

Firmatari: Figuccia Vincenzo

Avverto che le stesse saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Annunzio di presentazione di disegno di legge

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato il seguente disegno di legge:

- Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 recante 'Recepimento del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380'. (n. 1259)

Di iniziativa governativa presentato dal Presidente della Regione (Crocetta) su proposta dell'Assessore per il Territorio e l'ambiente (Croce) e dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità (Pistorio) in data 24 ottobre 2016.

Comunicazione di invio di disegni di legge alle competenti Commissioni

PRESIDENTE. Comunico che i seguenti disegni di legge sono stati inviati alle competenti Commissioni:

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Trattamento pensionistico integrativo dei dipendenti ex Consorzi ASI. (n. 1252).

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 18 ottobre 2016.

PARERE III.

ATTIVITA' PRODUTTIVE (III)

- Interventi a sostegno dell'editoria digitale siciliana. (n. 1253).

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 24 ottobre 2016.

PARERE V e UE.

- Norme in materia di raccolta, coltivazione, commercio e tutela del consumo di tartufi nella Regione siciliana. (n. 1256).

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 18 ottobre 2016.

PARERE IV.

AMBIENTE E TERRITORIO (IV)

- Misure per il contrasto all'evasione tariffaria nei servizi di trasporto pubblico regionale e locale. (n. 1255).

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 18 ottobre 2016.

PARERE V.

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Misure per la valorizzazione dell'immagine dei beni culturali, ambientali e turistici siciliani. (n. 1254).

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 18 ottobre 2016.

PARERE IV.

Comunicazione di apposizione di firma a disegno di legge

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Giuffrida, con note prot. n. 7925/SG.LEG.PG. e n. 7926/SG.LEG.PG. del 20 ottobre 2016, ha chiesto di apporre la propria firma ai disegni di legge n. 1013 "Norme in materia di polizia locale e sicurezza urbana" e n. 1198 "Trasferimento al Corpo Forestale della Regione siciliana del personale del Corpo di Polizia provinciale delle ex province regionali".

Comunicazione di richiesta di parere

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuta ed è stata assegnata alla competente Commissione la seguente richiesta di parere:

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Opera Pia A.S.S.A.P. OO.PP. riunite Criscione Lupis, Carmelo Boscarino e Carmelo Moltisanti di Ragusa – Designazione componente del consiglio di amministrazione. (n. 85/I).

Pervenuto in data 14 ottobre 2016.

Inviato in data 18 ottobre 2016.

Comunicazione di parere reso

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuto il parere reso dalla competente Commissione:

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Legge Regionale 2 luglio 2014, n. 126. Linee guida per il riconoscimento della qualità di ecomuseo. (n. 84/V).

Reso in data 19 ottobre 2016.

Inviato in data 24 ottobre 2016.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta orale:

N. 3577 - Verifica delle presunte gravi irregolarità nella gestione amministrativa del Comune di Saponara (ME).

- Presidente Regione
 - Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica
- Rinaldi Francesco

N. 3583 - Notizie sul futuro delle IPAB in Sicilia.

- Presidente Regione
 - Assessore Salute
 - Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
 - Assessore Economia
- Vinciullo Vincenzo

N. 3586 - Chiarimenti sull'annullamento dei contributi per l'agricoltura biologica in Sicilia.

- Presidente Regione
 - Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea
- Palmeri Valentina; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

N. 3587 - Chiarimenti sulle somme accantonate per il TFR dei lavoratori dell'ex ASI di Siracusa.

- Presidente Regione
 - Assessore Attività produttive
 - Assessore Economia
- Vinciullo Vincenzo

N. 3590 - Chiarimenti sull'operato del Commissario ad acta per la costituzione delle Camere di commercio di Catania, Ragusa e Siracusa.

- Presidente Regione
 - Assessore Attività produttive
 - Assessore Economia
- Vinciullo Vincenzo

Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Comunico che è stata presentata la seguente interrogazione con richiesta di risposta in Commissione:

N. 3589 - Chiarimenti sulla chiusura della Condotta agraria di Ribera (AG).

- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea
- La Rocca Ruvolo Margherita

Avverto che l'interrogazione testé annunziata sarà inviata al Governo ed alla competente Commissione.

Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta scritta:

N. 3576 - Chiarimenti sul 'Patto per il Sud'.

- Presidente Regione

Fazio Girolamo

N. 3578 - Rilancio del comparto agrumicolo regionale.

- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea

- Assessore Economia

Lombardo Salvatore Federico; Di Mauro Giovanni; Fiorenza Dino; Greco Giovanni

N. 3579 - Messa in sicurezza del centro storico di Agrigento.

- Presidente Regione

- Assessore Territorio e Ambiente

Musumeci Nello; Formica Santi

N. 3580 - Notizie sullo stato di abbandono della maggior parte dei siti culturali della Sicilia.

- Presidente Regione

- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

Musumeci Nello; Formica Santi

N. 3581 - Notizie sulla mancata dotazione del sistema di depurazione dei reflui del comune di Augusta (SR).

- Presidente Regione

- Assessore Territorio e Ambiente

Musumeci Nello; Formica Santi

N. 3584 - Corretta interpretazione della sentenza n. 246/2015 della Corte costituzionale e determinazione degli effetti finanziari positivi spettanti alla Regione siciliana.

- Presidente Regione

- Assessore Economia

Lombardo Salvatore Federico; Di Mauro Giovanni; Fiorenza Dino; Greco Giovanni

N. 3585 - Chiarimenti in ordine al D.D.G. n. 4652 del 15 dicembre 2015 concernente il vincolo posto a 'Villa Barrile'.

- Presidente Regione

- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

Avverto che le interrogazioni testè annunziate saranno inviate al Governo.

Comunicazione relativa alle interrogazioni nn. 3452 e 3469

PRESIDENTE. Comunico che:

- l'interrogazione con richiesta di risposta in Commissione n. 3452, a firma dell'onorevole Giovanni Greco, iscritta all'ordine del giorno della seduta n. 341 dell'11 ottobre 2016 della V Commissione legislativa permanente "Cultura, formazione e lavoro", è da intendersi presentata con richiesta di risposta scritta per assenza dell'interrogante al momento dello svolgimento;

- l'interrogazione con richiesta di risposta in Commissione n. 3469, a firma dell'onorevole Vullo, iscritta all'ordine del giorno della seduta n. 342 del 12 ottobre 2016 della V Commissione legislativa permanente "Cultura, formazione e lavoro", è da intendersi presentata con richiesta di risposta scritta per assenza dell'interrogante al momento dello svolgimento.

L'Assemblea ne prende atto.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo, per oggi, gli onorevoli La Rocca Claudia e Trizzino.

L'Assemblea ne prende atto.

Seguito della discussione del disegno di legge «Nuove norme in materia di panificazione» (1/A)

PRESIDENTE. Si passa al II punto all'ordine del giorno: Discussione di disegni di legge.

Si procede con il seguito della discussione del disegno di legge «Nuove norme in materia di panificazione» (n. 1/A).

Invito i componenti la III Commissione legislativa a prendere posto al banco delle Commissioni.

Onorevoli colleghi, comunico che è stato presentato dalla Commissione un emendamento di riscrittura del disegno di legge, a cui sono stati presentati circa quaranta sub emendamenti a firma di vari colleghi deputati.

Vista la complessità della materia, senza rinviarlo in Commissione – se siamo d'accordo – invito a fare un esame attento nella Commissione stessa, anche d'intesa col Governo, per esprimere un parere necessario, approfondito.

Il disegno di legge, per chiarezza, non viene rinviato in Commissione, ma chiederemo, di volta in volta, il parere della Commissione.

LACCOTO, *presidente della Commissione*. Signor Presidente, sono disponibile anche attraverso il confronto col Governo e con tutti coloro che hanno presentato sub emendamenti.

Mi farò carico, anche domani stesso, di organizzare un incontro.

PRESIDENTE. Se si può andare in Aula domani stesso, è ancora meglio.

LACCOTO, *presidente della Commissione*. Questo dipende da tutti. Io sono disponibile a tentare, domani stesso, di trovare una soluzione.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, il disegno di legge n. 1/A rimane quindi iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani. La Commissione esaminerà i subemendamenti che sono stati presentati, perché l'intesa era di prevedere un emendamento di riscrittura da parte della Commissione, cosa che è stata fatta. Ma essendo stati presentati circa 40 subemendamenti, per la complessità della materia, bisogna dare il tempo, anche d'intesa con il Governo, di esaminarli insieme ai singoli presentatori.

GRASSO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRASSO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, prendo atto della disponibilità del Presidente Laccoto a rivedere anche con i presentatori dei subemendamenti. Vorrei capire se c'è un minimo di concertazione e, se possiamo incontrarci, stabilire anche un orario.

PRESIDENTE. Se n'è fatto carico l'onorevole Laccoto poc'anzi. Siccome la materia è complessa, io ho visto che c'è un emendamento corposo presentato anche da parte sua, onorevole Grasso, il compito della Commissione è proprio questo.

**Seguito della discussione del disegno di legge
«Istituzione del garante regionale della famiglia» (1086/A)**

PRESIDENTE. Si passa al seguito del disegno di legge posto al punto 2) del primo punto all'ordine del giorno: «Istituzione del garante regionale della famiglia» (1086/A).

Invito i componenti la I Commissione legislativa a prendere posto al banco delle Commissioni.

Non essendo presente in Aula il relatore, onorevole Rinaldi, se non ci sono osservazioni in contrario, anche questo disegno di legge viene rinviato a domani.

Sull'ordine dei lavori

MUSUMECI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSUMECI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, voglio cogliere l'occasione di questo vuoto procedurale o contenutistico, nel senso che la procedura non consente di trattare i temi all'ordine del giorno, per richiamare la sua attenzione e quella dei colleghi, sulla opportunità di trovare, casomai lei lo ritenesse necessario e utile, una corsia preferenziale perché il punto quinto all'ordine del giorno, che fa seguito alla trattazione di interrogazioni e mozioni, possa essere finalmente affrontato da quest'Aula.

Sono sicuro non impegnerebbe più del tempo strettamente necessario perché la convergenza non può non essere piuttosto ampia, almeno da quanto si è evinto dalla posizione dei rappresentanti dei singoli gruppi in Commissione.

Siccome conosco la sua sensibilità e davvero vorrei evitare che si offrisse alla stampa la opportunità di potere strumentalizzare un tema sul quale credo che tutti abbiamo mantenuto un profilo basso e la necessaria sobrietà, io mi permetto, signor Presidente, da Presidente della Commissione regionale antimafia, di potere sottoporre alla sua valutazione, nell'ambito della sua autonomia procedurale, la possibilità di affrontare finalmente questo tema, di incardinare il disegno di legge con i tempi che poi il Regolamento consente e impone.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Musumeci. In effetti, secondo me, ci sono le condizioni questa sera per incardinarlo. La relatrice, onorevole La Rocca Ruvolo è in Aula, la competenza è della I Commissione ed anche il Presidente Salvatore Cascio è in Aula così come i componenti della I Commissione. Quindi, nulla osta a che si incardini questo disegno di legge che riguarda il codice etico per gli eletti a cariche pubbliche per gli amministratori e per i dipendenti della Regione siciliana.

Se non ci sono osservazioni, anche in considerazione del fatto che non si possono svolgere le interrogazioni e le mozioni all'ordine del giorno per assenza del Governo, si può procedere con la discussione del disegno di legge n. 854/A, posto al quinto punto all'ordine del giorno.

PANARELLO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PANARELLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, proprio perché non c'è il Governo e non si possono discutere le mozioni che sono all'ordine del giorno, le rappresento che ho presentato, assieme ad altri colleghi della provincia di Messina, una mozione su un tema che riguarda il rischio di una riduzione di organici per il Tribunale di Messina, che dovrebbe essere discussa al più presto possibile.

E' una mozione che impegna la Presidenza dell'Assemblea, oltre che la Presidenza del Governo regionale, per intervenire sul Parlamento e sul Governo nazionale al fine di evitare una penalizzazione per i cittadini della provincia di Messina.

PRESIDENTE. Onorevole Panarello, nella giornata di domani terremo una Conferenza dei Capigruppo. La porteremo in Conferenza dei Capigruppo per essere trattata possibilmente anche domani stesso.

Discussione del disegno di legge «Codice etico per gli eletti a cariche pubbliche, per gli amministratori e per i dipendenti della Regione siciliana» (854/A)

PRESIDENTE. Si passa al quinto punto dell'ordine del giorno: Discussione del disegno di legge «Codice etico per gli eletti a cariche pubbliche, per gli amministratori e per i dipendenti della Regione siciliana» (854/A).

Invito i componenti la I Commissione a prendere posto al banco delle Commissioni.

CASCIO SALVATORE, *presidente della Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASCIO SALVATORE, *presidente della Commissione*. Signor Presidente, intervengo perché questa mattina c'è stata una riunione in I Commissione e, tra i temi trattati, c'è stato quello delle votazioni per il rinnovo dei Liberi Consorzi e delle città metropolitane.

Nel corso di quella seduta è nata più di una perplessità. Ma la perplessità maggiore riguarda un fatto tecnico, nel senso che vi è un disallineamento tra i consigli eletti nell'ultima tornata elettorale e i consigli eletti precedentemente a questa tornata elettorale. Semplifico. Vi sono dei Comuni che con lo stesso peso hanno 30 consiglieri comunali e Comuni con lo stesso peso specifico, con lo stesso peso ponderato, alla luce della nuova votazione, hanno 24 consiglieri comunali. Allora il calcolo non è stato riaggiustato, nel senso che il Comune che ha 30 consiglieri comunali moltiplicherà l'indice ponderato del singolo consigliere comunale per 30 mentre, l'altro, moltiplicherà il voto ponderato del singolo consigliere comunale per 24. Quindi si viene a creare una discrasia in un sistema omogeneo di votazione con due pesi e due misure diversi che potrebbe anche influire sull'esito elettorale.

Alla luce di questo, la Commissione ha chiesto al Governo ed agli Uffici se non era il caso di riaggiustare questo sistema creando una fascia transitoria. Siccome siamo in fase di prima applicazione della legge, al Governo e agli uffici di rifare un'ulteriore fascia che teneva conto del peso specifico dei nuovi consigli comunali, perché dovevano avere un peso diverso. Ci è stato detto che questo era possibile, perché non inficiava il sistema della Del Rio, ma era solamente un atto transitorio, e quindi si è addivenuto alla possibilità di rinviare queste elezioni di sessanta giorni per fare questo tipo di lavoro che era quello di creare, chiamiamola impropriamente, una sub fascia.

Quindi, le chiedo, se possibile, di convocare una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari alla fine della seduta, o domani, stante l'urgenza che questa legge deve essere votata, se dobbiamo farla, entro giovedì per poi essere pubblicata venerdì in Gazzetta.

PRESIDENTE. Stando così le cose, viene convocata per domani, alle ore 15.00, la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

Peraltro, invito il Presidente della Commissione, che si è fatto interprete di questa esigenza insieme al Governo – da quello che mi risulta – a trovare, magari, un momento di sintesi. E' chiaro che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari dovrà decidere il percorso, perché non appartiene alla discrezionalità dei singoli Gruppi, né tanto meno di questa Presidenza.

In Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari porteremo anche la mozione che riguarda la riduzione degli organici del Palazzo di Giustizia di Messina, ma credo anche di altre circoscrizioni della Sicilia.

Ha facoltà di parlare il relatore del disegno di legge n. 854/A, per svolgere la relazione.

LA ROCCA RUVOLO, *relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei fare solo delle brevi considerazioni, per poi rimandare al testo della relazione al disegno di legge.

Il disegno di legge 854/A consta di 36 articoli. Sono norme già, in parte, esistenti in leggi passate.

Finora, nell'ambito della Regione, sono stati emanati ben cinque codici etici o di condotta, tutti però recepiti, o con accordi contrattuali, o con provvedimenti amministrativi, ovvero con delibere della Giunta regionale. Il presente testo fa propri i vigenti codici con gli obblighi che ne derivano per i soggetti indicati, riportando ad unità una materia che, per ragioni di logica e di sistematicità, è stata innovata ed aggiornata soprattutto alla luce della intervenuta recente normativa anticorruzione, e viene recepito come legge dell'Assemblea regionale siciliana.

Il codice non ha come destinatari solo gli amministratori ed i dipendenti della Regione, ma tutti i soggetti che appartengono agli organi di Governo e tutti quelli che svolgono attività gestionale. Opportunamente riguarda gli eletti a cariche pubbliche, il personale dell'Assemblea regionale siciliana, gli amministratori e i dipendenti di tutti gli enti, le aziende e le società pubbliche o a partecipazione pubblica, sottoposti a controllo e vigilanza da parte della Regione.

Come dicevo, consta di 36 articoli, e noi ci auguriamo - perché da parecchio giace – che in tempi molto veloci questo disegno di legge, eventualmente emendato e migliorato, possa essere approvato in tempi ragionevolmente brevi e con la più ampia convergenza di tutti i Gruppi parlamentari.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Onorevoli colleghi, se non sorgono osservazioni, rinviando la discussione generale in sede di esame dell'articolo 1 del disegno di legge.

Così resta stabilito.

Il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato per lunedì 31 ottobre 2016, alle ore 12:00.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2 del Regolamento interno

ZITO. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2 del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZITO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, la situazione di molte province siciliane, in particolare della provincia di Siracusa, è ormai al collasso. Siccome la situazione è allo stallo più totale, l'unica cosa che forse riusciremo a fare in questa Assemblea è rinviare per l'ennesima volta le elezioni ai liberi consorzi in Sicilia.

Io chiedo che si prendano l'impegno di chiamare il Presidente della Regione e farlo venire qui a riferire sulla situazione delle ex province in Sicilia e della loro situazione economica per capire cosa si deve fare del personale, cosa si deve fare delle società partecipate, che accordi sta prendendo con lo Stato per il trasferimento del personale in Enti statali o se ha trovato modo di vedere in quali Enti regionali possano transitare perché così non si può andare avanti. Ci sono persone che non percepiscono lo stipendio ormai da cinque/sette mesi, e quindi chiedo di invitare il Presidente della Regione, onorevole Crocetta, a riferire il più presto possibile.

VINCIULLO. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2 del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINCIULLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei ritornare sullo stesso argomento affrontato dall'onorevole Zito. La situazione è paradossale per quanto riguarda le province, ma anche altri settori che hanno bisogno immediato dell'intervento da parte della Regione.

Eppure, a fronte di disponibilità economiche importanti, il Governo continua a perdere tempo e a litigare. E' stato predisposto un primo assestamento che dovrebbe valere 221 milioni di euro e si era detto che alle province sarebbero stati assegnati circa trenta milioni di euro, e questi trenta milioni sarebbero stati assegnati a quelle province, fra cui Siracusa e Ragusa, che avendo delle carenze economiche importanti, avevano la necessità di un intervento importante da parte della Regione. Perché vorrei ricordare che i lavoratori della mia provincia da sei mesi non percepiscono lo stipendio, la provincia è in condizioni economiche drammatiche con un mutuo importante che pesa sulle casse della Regione e di conseguenza, da ieri sera, i dipendenti della provincia di Siracusa Risorse S.p.A. hanno occupato i locali della provincia. Ieri mattina si è dovuto intervenire perché due lavoratori si stavano bruciando salendo su un silos all'interno della provincia.

Mentre il Governo continua a perdere tempo, la gente è disperata! Di conseguenza questo assestamento, o lo portate in Commissione Bilancio, oppure sia chiaro che se ce lo portate a fine novembre non saremo nelle condizioni né di esaminarlo, né tanto meno di spendere queste somme.

Tra le altre cose, veda assessore Lantieri, ci sembra veramente demenziale - e ripeto l'espressione demenziale - il fatto che abbiate ridotto le somme destinate alle province. Le province avevano destinato originariamente 20 milioni per i dipendenti e cinque milioni per i ragazzi e le ragazze diversamente abili; avete tolto 500 mila euro ai ragazzi diversamente abili per destinarli a sciocchezze perché i bambini e le ragazze diversamente abili valgono meno delle sciocchezze.

Stesso discorso dicasi per le province: avete tolto due milioni per destinarli, anche in questo caso, a sciocchezze. Dopodiché, assessore Lantieri, lo dico a lei perché è l'unica presente, stamattina già l'ho detto all'assessore Baccei, con il fastidio che provo nei confronti di un Governo che non riesce a comprendere i problemi che vive il territorio, quanto dobbiamo aspettare ancora per avere questo assestamento in Commissione Bilancio? Quanto tempo deve passare per dare gli stipendi ai lavoratori? Una situazione insopportabile!

Perché vedete, mentre voi in Giunta giocate a ping-pong, perdete tempo e rinviare, la gente occupa i saloni, i luoghi, gli spazi della provincia di Siracusa e fra qualche giorno occuperanno anche gli altri delle altre province.

Pertanto sarebbe venuto finalmente il momento che questa Giunta di Governo oggi, non domani ma oggi, deliberi finalmente sull'assestamento di bilancio, porti questa manovra in Commissione in maniera tale che la possiamo portare in Aula, perché le ricordo che siamo a fine ottobre, con questo ritmo l'approviamo a novembre, poi chiudono le casse regionali e quindi queste somme non arriveranno mai ai legittimi destinatari.

Ieri hanno perfino staccato la luce alla provincia di Siracusa, perché la situazione in cui vivono i nostri territori è questa.

Per questo motivo, signor Presidente, faccio appello a lei affinché alzi la sua voce ed inviti il Governo a portare in Aula questo provvedimento. Se non vi fossero le risorse lo potremmo accettare! Ci sono le risorse liberate e di conseguenza devono essere assegnate.

Era questa, Presidente, la riflessione che le volevo fare, la volevo fare a voce alta, come mia abitudine, anche perché nella suddivisione delle risorse destinate alle province, sembra che da questo assestamento operato dal Governo, le province siciliane siano sette e non nove perché due province, quella di Siracusa e quella di Ragusa non partecipano alla suddivisione delle risorse che vengono assegnate alle rimanenti sette province. E quindi, per essere chiaro, viene meno anche il principio di equilibrio e di giustizia che vuole che la Regione Sicilia distribuisca nelle province, almeno, in maniera equa ciò che riceve.

E volevo ricordare, a lei Presidente, ma vedo che l'Assessore Lantieri è distratta, perché questa cosa non le interessa, che la mia provincia è la provincia che dà il maggior gettito finanziario alla Regione siciliana, e a fronte di ciò, abbiamo invece un ritorno quasi pari a zero. Quindi, per essere chiaro, sarebbe opportuno che nell'assestamento di bilancio vi fosse anche un riequilibrio delle risorse da dividere fra le varie province.

PRESIDENTE. Assessore Lantieri, lei non ha l'obbligo di rispondere in questa fase. Se lei vuole rispondere, le do la parola, ma sono interventi ai sensi dell'articolo 83 del Regolamento interno.

Non è che le volevo negare il diritto di replica però può farlo alla fine.

CANCELLERI. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANCELLERI. Signor Presidente, onorevole colleghi, volevo portare qui sul piatto della discussione un tema che, in questi giorni, ha campeggiato anche sulla stampa e parecchio, quello relativo all'Avviso 8. Tra l'altro, l'assessore mi ha anche promesso le sue cure giudiziarie, cioè nel senso che mi ha detto che mi avrebbe querelato per alcune mie dichiarazioni. Spero che, invece, l'assessore Marziano si presenti qui in Aula, magari proprio per discutere di questo argomento, che è un argomento che ha troppo ombre fino ad oggi e che avrebbe bisogno, invece, di accendere dei fari, per potere illuminare e rendere giustizia a quello che, se è un atto fatto per bene, può essere anche un atto giusto e, perché no, se ho sbagliato sono anche pronto a chiedergli scusa.

Vorrei, però, che invece delle aule dei tribunali usassimo le aule del Parlamento, cioè quella che è tributata proprio a poter fare questa discussione. Per cui, le annuncio che, domani, in Conferenza dei Capigruppo, il nostro Capogruppo Matteo Mangiacavallo chiederà la calendarizzazione di una mozione per il ritiro dell'Avviso 8, che il mio collega Tancredi ha già depositato, perché noi vogliamo portare, all'interno di quest'Aula, il dibattito su quel bando, il dibattito su quell'Avviso, proprio perché vogliamo capirci di più e vogliamo capirci meglio.

FOTI. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FOTI. Signor Presidente, approfitto e mi rivolgo anche al vicepresidente che le siede accanto. Ricorderete che in tutti questi anni, ho sempre insistito da questo scranno affinché la riforma delle IPAB, finalmente, dopo 20 anni, diventasse riforma.

L'ultima volta a presiedere era il collega Lupo che mi disse: "Lei, onorevole, in qualità di Capogruppo, può portare, chiedere in Conferenza che d'ufficio venga iscritta", dato che innumerevoli assessori che si sono succeduti hanno glissato il problema, o almeno sono stati fatti fuori velocemente e, quindi, non sono riusciti mai a presentare il disegno di legge.

Bene, signor Presidente, volevo raccontarle com'è andata a finire. C'eravamo lasciati nell'agosto del 2015 quando i Presidenti di Commissione "Bilancio" e Commissione "Sanità" si sbracciavano dicendo, uno che avrebbe fatto il disegno di legge, l'altro che avrebbe messo i soldi della legge ancora vigente, che è la legge n. 71. Nulla di quello si è verificato!

Arriviamo alla Commissione. Viene assegnato il disegno di legge, dopo che da 3 anni ci si batte per portarlo in Commissione, in Commissione "Affari istituzionali". Viene licenziato, con gli emendamenti, le votazioni, siamo più o meno all'inizio di giugno e giace in Commissione "Bilancio", dove a volte viene iscritto all'ordine del giorno, ma di discuterne non se ne parla!

Signor Presidente, si parla di quattro miseri milioni di euro per un fondo di rotazione per aiutare queste istituzioni che sono state vittime di un killeraggio sistematico, perché non dimentichiamo che se oggi si trovano in condizioni da vedere lavoratori con 10, 15, 20, 30 mesi di stipendi non pagati, costretti a tenere aperte le strutture, a volte, veramente, con sofferenza – ed io la invito ad andarne a trovare qualcuna - neanche questi 4 milioni. E la legge non si fa!

Io, però, le volevo raccontare che, proprio quando l'abbiamo esitato in Commissione, quasi un sospiro di sollievo, l'Assessore ha detto: "Beh, tanto, da qua a quando l'approviamo ho già bei 20 decreti di estinzione pronti". Ed, infatti, con procedure raffazzonate, senza alcun percorso di verifica - se è possibile la fusione con altre IPAB, se è possibile l'estinzione - si stanno facendo estinzioni, così, che si muovono sul criterio del "questo sindaco mi fa simpatia; questo sindaco mi fa antipatia; qui estinguo; lì li lascio morire piano piano."

Perché, signor Presidente? Perché ci sono IPAB che vengono repentinamente estinte e, poi, come lei sa perfettamente, il personale dovrebbe transitare come personale a tempo indeterminato, perché voglio ricordare che si tratta di dipendenti entrati per selezione pubblica che vanno a rimpolpare la pletora di dipendenti. E sappiamo anche che in molti Comuni hanno pure orde di precari che, anche loro, giustamente, aspettano una stabilizzazione e si creano conflitti, lotte tra poveri, sindaci che fanno ricorsi, sindaci che invece si accaparrano il patrimonio senza fare l'estinzioni che si dovrebbero fare.

Signor Presidente, la prego di volere incalzare le Commissioni, in particolare la Commissione "Bilancio", affinché facciano il loro lavoro, perché non è possibile che si rimanga ancora attaccati altri mesi; e poi, se è possibile, laddove c'è l'Assessore questa volta se nella finanziaria vogliamo fare girare la ruota e fare arrivare qualcosina del contributo della legge n. 71 - legge ancora in vigore perché quest'Aula e questo Governo si rifiutano di fare una nuova legge - mettiamogliela qualcosina, perché è chiaro che provenendo da parte mia avrò molte difficoltà a proporre l'emendamento come aggiuntivo perché, parliamoci chiaro signor Presidente, quando poi la legge arriverà in Commissione "Bilancio" ci sarà il momento in cui l'orologio fa "gong" e loro si chiudono nell'altra stanza e arriva la passeggiatina e i deputati portano fogli per farsi inserire aggiuntivi e robe varie che interessano loro. E non ci sarà nessuno spazio, neppure quest'anno, per dare un minimo di contributo a persone che stanno lavorando, che accudiscono gli anziani, anziani disabili, gente che non vuole nessuno!

Se la nostra Regione non è capace di fare "*welfare*" nel pubblico, almeno dia la responsabilità - finché non fa la legge - di dare un minimo di sostegno economico e di dare una tiratina d'orecchie ai sindaci che provvedono a istituzionalizzare gli anziani prevalentemente in strutture private, che il più delle volte quando ci vanno i controlli dei Nas vengono ritrovate senza i requisiti. E queste cose non le dice la Foti, le dicono anche i giornali, quindi non sto accusando nè generalizzando, però le strutture pubbliche che dovrebbero cogestire i piani di zona - come la legge e come le circolari dell'Assessorato prevedono - vengono escluse e quindi non hanno nessuna fonte di sostentamento e nessun equilibrio economico.

Poi, se i vari commissari, che nel corso degli anni gli Assessorati hanno mandato, hanno fatto favoritismi, consulenze, sperperi di soldi non è un problema dei lavoratori, è un problema della *governance* che i vari Assessorati hanno creato inviando commissari più o meno capaci o più o meno in buona fede.

Non è possibile che ci sono 400 persone che non hanno ascolto da parte di nessuno e lavorano, imboccano gli anziani, gli cambiano il pannolone, gli curano le piaghe di decubito, gli danno le medicine ad orario, li intrattengono per tenerli lieti - perché la vita è fatta anche di questo - e non hanno ascolto da parte di nessuno!

Io presenterò il solito emendamento, probabilmente sarà stralciato, signor Presidente se lo firma lei ne sarei contenta. Grazie.

MILAZZO GIUSEPPE. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MILAZZO GIUSEPPE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, rispetto a questo bando che è stato pubblicato e poi le graduatorie sulla Formazione, avrei voluto che il Governo fosse presente, avrei voluto dire all'Assessore – ma mi sopporterà lei per questi pochi secondi, Presidente Ardizzone – facendo una riflessione ad alta voce nel merito: questi bandi che si fanno, alla fine quando stabiliscono alcuni criteri, questo vale tot, questo vale tot, alla fine dei bandi che ogni volta emana l'Assessorato alla formazione c'è la ciliegina sulla torta, ovvero: l'esperienza vale tot.

Alla fine coloro i quali hanno dei progetti innovativi sulla formazione rimangono puntualmente fuori perché ci sono gli squali – chiamiamoli così – ma lo squalo è un animale che ha anche una sua funzione, è simpatico, ci sono anche cartoni animati sugli squali, personaggi, non penso che sia offensivo per questi enti!

Ci sono gli squali e poi ci sono i pulcini, cioè coloro i quali e per fare una rappresentazione plastica e metaforica del mondo in cui viviamo: gli squali che puntualmente poi nei bandi si vedono assegnare punti perché hanno l'esperienza consolidata e i pulcini o gli indifesi, chiamiamoli sfigati, sfortunati, non raccomandati, chiamiamoli come li vogliamo chiamare, chiamiamoli di serie B, coloro i quali ancora non hanno l'esperienza perché è da anni che c'è spazio solo per gli squali! E' giusto che devono continuare a fare questa formazione, ma io dico a me stesso, Presidente, quando una idea nuova? Quando una esperienza nuova? Quando un soggetto nuovo potrà dire: “tocca pure a me!”.

Ma perché l'Assessorato non emana più bandi? Quelli per gli squali, cioè quelli bravi, con l'esperienza, quelli che li infilano sempre nel mondo del lavoro, continuamente e vediamo questi posti di lavoro che proliferano e che diamo!

E per dare spazio anche a bandi per idee nuove, per soggetti giuridici nuovi, per dire. “anche tu se hai qualche cosa da dire, se hai qualche cosa da dare, in termini di nuova formazione, puoi concorrere”, e li vediamo appesi nelle graduatorie che seppur...

FONTANA. I Pip...

MILAZZO GIUSEPPE. Onorevole Fontana, i Pip non li ho fatti io, li ha fatti qua una classe dirigente che qua ancora comanda questa Regione e c'erano autorevoli esponenti del Parlamento che oggi fanno i deputati che, dopo averli sfruttati per le elezioni, oggi li rinnegano, non certo io, che pur difendendoli non gli ho chiesto un voto e che se pur io e qualche altro collega di questa legislatura denunciavo il fatto che sono sfruttati e sono ridotti, come dire, alla schiavitù, lei lo sa, onorevole Fontana, visto che ha aperto la parentesi; Pip su cui io non ci volevo entrare, sono in strutture pubbliche, fanno servizio, garantiscono servizi senza assicurazione alcuna in termini di garanzia, di maternità, in termini di malattia, in termini di contribuzione, fanno servizio negli assessorati e le posso garantire che non lavorano meno degli altri, parentesi chiusa.

Andiamo alla Formazione: non si emanano bandi per tutelare o per mettere in un binario separato coloro i quali, onorevole Fontana, il discorso era serio, lei che è una persona seria, non ci sono bandi

che tutelano le nuove opportunità per enti che si vogliono affacciare oggi, quindi che rappresentano il nuovo, ma come? Questo Governo che parla di nuovo, nuovo, nuovo, nuovo, nuovo, e nei bandi ci mettono sempre: si deve essere bravo, bello, intelligente, con nuove proposte.

FONTANA. Onorevole Milazzo, non è vero!

MILAZZO GIUSEPPE. Però se non appartieni al vecchio “*unni po fari formazione*”! Glielo dico nella lingua nazionale siciliana. Quindi, se non rappresenti il passato remoto, remoto, tipo tempi degli Eremiti, quando si faceva la formazione, partì la prima formazione a Selinunte e allora non puoi partecipare, cioè puoi partecipare, speranza tutta quella che vuoi, qua, questo Presidente Crocetta, speranza tutta quella che volete, concretezza zero!

Perché poi alla fine quando tu dai un maxi punteggio a coloro i quali hanno esperienza, coloro i quali, perché un giovane vuole mettere in piedi un nuovo ente di formazione per figure nuove? No! Lo dobbiamo fare noi! Perché indirettamente stiamo dicendo questo, perché se concorrono e arrivo e dico “questo punteggio l’ho conseguito, questo punteggio l’ho conseguito, questo punteggio l’ho conseguito”, alla fine arriva un altro che se è il caso nel proprio curriculum non ha raggiunto gli obiettivi dei bandi precedenti, e ora ci apprestiamo anche a fare qualche forse qualche piccola sanatoria per dire: “c’è ancora tempo per rendicontare”, diciamo: “no, tu non puoi partecipare più”! questo è il tema, Presidente Ardiccioni. Per cui, io vorrei che la Commissione competente da parte del Parlamento formulasse una proposta per sanare anche queste ingiustizie.

LANTIERI, *assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LANTIERI, *assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non voglio replicare per fare polemica con l’onorevole Vinciullo, perché capisco le difficoltà che vive nel territorio; però, come al solito, l’onorevole Vinciullo quando fa un po’ di populismo non sente le parole che dice, anche offendendo le istituzioni e il Governo.

Intanto, volevo solo precisare una cosa, che da quando mi sono insediata come Assessore e c’è la problematica delle ex province, penso di essere stata sempre molto attenta nel considerare le problematiche delle ex province e la relativa situazione finanziaria, che l’onorevole Vinciullo conosce benissimo.

VINCIULLO. Non l’avevo con lei, ma con il Governo!

LANTIERI, *assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica*. Siccome dice che durante le riunioni di giunta giochiamo a *ping pong*, io assicuro che non è così.

Siccome noi non dobbiamo fare polemica, ma dobbiamo pensare ai nostri concittadini, specialmente alle persone che vivono in difficoltà o senza stipendio, anche perché io lo sapevo, ieri mi sono sentita col Commissario, dott. Arnone, mi sono sentita con le parti sociali e con i sindacati, sto attenta a quello che sta accadendo; sicuramente è un momento di emergenza. Perciò, ripeto, invece di fare polemica, uniamoci tutti, chiediamo di portare subito tutto in Commissione, cerchiamo di mettere più somme possibili.

VINCIULLO. Le somme le deve portare lei, non io!

LANTIERI, *assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica*. Le somme le deve assegnare l’Assessore per l’economia, noi abbiamo già tutto pronto. Perciò, al più presto, per dare un aiuto alle ex province e per dare la possibilità alla gente di vivere dignitosamente, però non diamo notizie false

che in Giunta si gioca o non si pensi ai lavoratori, come se uno possa ridere del dramma che essi stanno vivendo.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, ribadisco che il termine per la presentazione degli emendamenti al disegno di legge n. 854/A “Codice etico per gli eletti a cariche pubbliche, per gli amministratori e per i dipendenti della Regione siciliana” è fissato alle ore 12.00 del 31 ottobre 2016.

La seduta è rinviata a mercoledì 26 ottobre 2016, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni

II - Discussione dei disegni di legge:

- 1) - “Nuove norme in materia di panificazione”. (n. 1/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Laccoto

- 2) - “Istituzione del Garante regionale della famiglia”. (n. 1086/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Rinaldi

III - Svolgimento dell'interrogazione:

N. 3025 - Chiarimenti sul provvedimento di scioglimento dell'Amministrazione comunale di Scicli in relazione alle gravi dichiarazioni rese alla stampa dal Presidente della Regione.

(8 maggio 2015)

ASSENZA

IV - Discussione della mozione:

N. 496 - Iniziative in ordine al reclutamento di personale nelle aziende del Servizio sanitario regionale.

(4 novembre 2015)

CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO
FERRERI - FOTI - LA ROCCA - MANGIACAVALLLO
PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO - TANCREDI
ZAFARANA - ZITO

V - Discussione del disegno di legge:

“Codice etico per gli eletti a cariche pubbliche, per gli amministratori e per i dipendenti della Regione Siciliana”. (n. 854/A) (*Seguito*)

Relatore: on. La Rocca Ruvolo

VI - Discussione della mozione:

N. 494 - Iniziative urgenti finalizzate alla revoca della convenzione sottoscritta tra Regione siciliana, Università degli studi Kore di Enna e Associazione Proserpina, avente ad oggetto l'apertura di una nuova facoltà di medicina e chirurgia.

(3 novembre 2015)

ZAFARANA - CANCELLERI - TRIZZINO
MANGIACAVALLO - ZITO - CIACCIO - SIRAGUSA
TANCREDI - CIANCIO - FOTI - FERRERI - PALMERI
LA ROCCA - CAPPELLO

VII - Discussione della mozione:

N. 204 - Verifica della presenza di gas radon indoor negli edifici utilizzati da enti pubblici e privati e osservanza dei criteri di legge negli interventi edilizi di nuova edificazione.

(24 ottobre 2013)

FOTI - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO
CIANCIO - FERRERI - LA ROCCA - MANGIACAVALLO
PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO - TANCREDI
ZAFARANA - ZITO

VIII - Discussione della mozione:

N. 573 – Provvedimenti urgenti a favore dei pensionati dell'Ente acquedotti siciliani.

(12 maggio 2016)

GRECO G. - DI MAURO - CASCIO S.
DI GIACINTO - CORDARO - PANARELLO
PANEPINTO - RUGGIRELLO - SUDANO
FALCONE - TAMAJO

IX - Discussione della mozione:

N. 290 - Chiarimenti circa l'incidenza dei fattori ambientali sull'aumento della percentuale di malati di leucemia e tumori nel territorio di Siracusa e nomina di una Commissione parlamentare speciale di indagine e di studio in argomento.

(16 aprile 2014)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO
FERRERI - FOTI - LA ROCCA - MANGIACAVALLO
PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO
TANCREDI - ZAFARANA

X - Discussione della mozione:

N. 531 - Riduzione della tariffa del servizio idrico integrato nel comune di Siracusa nei casi in cui l'acqua non sia utilizzabile per fini alimentari.

(4 febbraio 2016)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO
FERRERI - FOTI - LA ROCCA - MANGIACAVALLO
PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO
TANCREDI - ZAFARANA

XI - Discussione della mozione:

N. 537 - Accelerazione dei tempi di valutazione delle istanze presentate in ordine al bando sul lavoro in proprio.

(16 febbraio 2016)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO
FERRERI - FOTI - LA ROCCA - MANGIACAVALLO
PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO
TANCREDI - ZAFARANA

La seduta è tolta alle ore 17.17

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA
Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott.ssa Maria Cristina Pensovecchio

ALLEGATO 1**Interrogazioni****- con richiesta di risposta orale**

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che i consiglieri comunali di opposizione eletti nel Comune di Saponara e che oggi rappresentano la maggioranza dei consiglieri con 9 componenti, più volte hanno denunciato alle varie Autorità locali e regionali, ipotesi di gravi irregolarità ed anomalie nella gestione amministrativa da parte del Sindaco, della sua Giunta e degli uffici tecnici del Comune in oggetto;

rilevato che in data 21 dicembre 2015, i sopracitati rappresentanti istituzionali, hanno inviato apposita nota in merito al Presidente della Regione siciliana con oggetto: reiterazione segnalazione di gravi anomalie amministrative nel Comune di Saponara e contestuale richiesta di immediato intervento, in via cautelare, del Presidente della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 40 della legge 142/90 nel testo vigente in Sicilia recepito ed integrato dall'art. 1, lett. G) della l.r. 48/91;

considerato che:

nella missiva inviata al Presidente della Regione siciliana, viene illustrata una vicenda che, se verificata e confermata, svelerebbe scenari di responsabilità amministrative ed erariali inquietanti e lesive degli interessi della collettività saponerese;

nella succitata nota, inviata a tutte le Istituzioni territoriali e nazionali, i consiglieri comunali dichiarano che il Sindaco di Saponara sta ulteriormente e pressantemente insistendo' per realizzare un'opera pubblica palesemente inutile ed in stridente contrasto con le attuali necessità emergenziali del territorio' impiegando le somme provenienti dal contributo di mitigazione ambientale messo a disposizione da Terna s.p.a. di euro 400.000', per realizzare semplici opere di arredo urbano';

gli ingenti danni alluvionali del 2011 subiti dal Comune di Saponara, flagellato dalle impetuose precipitazioni hanno compromesso buona parte del proprio territorio;

le discutibili decisioni amministrative dell'esecutivo comunale, sono, secondo quanto riportato nella missiva inviata al Governatore siciliano, in aperto contrasto con le deliberazioni consiliari n. 14 e 15 del 17 giugno 2015, con la mozione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 12 novembre 2015 e da ultimo anche in contrasto con la deliberazione C.C. n. 30 del 2 dicembre 2015, con la quale è stato approvato un emendamento modificativo del Programma Triennale OO.PP. 2015-2017 ed al piano annuale 2015';

il Consiglio comunale di Saponara, con gli atti sopra menzionati, ha impegnato l'Amministrazione comunale ad impiegare le somme provenienti dal contributo di mitigazione ambientale erogata da TERNA SpA per realizzare 'interventi di riqualificazione urbanistica e ambientale del territorio mediante il rimboschimento, bonifica dei torrenti che attraversano il centro abitato, riqualificazione rete fognaria e strada zona Serro' e riqualificazione piano scorrimento acque Vallone Mantineo';

considerato inoltre che:

risultano inammissibili ed anomali i ritardi e la motivazione della denegata resa del parere da parte degli uffici tecnici e di quelli finanziari comunali sulla proposta di deliberazione consiliare di

modifica del Programma Triennale delle OO.PP. 2014-2016 ed elenco annuale 2014', circostanza questa che ha senza dubbio favorito l'adozione del provvedimento di Giunta per l'impegno delle sopramenzionate somme in favore di un discutibile progetto di lavori di arredo urbano, non condiviso dall'Aula consiliare, né tantomeno dai cittadini;

la gara per l'affidamento dei lavori di arredo urbano risulta affetta da palesi irregolarità, secondo quanto dichiarato dai rappresentanti istituzionali di opposizione;

ritenuto che quanto emerge e viene denunciato dai Consiglieri comunali sopra menzionati del Comune di Saponara, evidenzia quanto meno un irrituale atteggiamento amministrativo da parte dell'Esecutivo e degli uffici tecnici e finanziari comunali;

per sapere:

quali le attività, le iniziative, gli interventi e quant'altro di competenza del Governo regionale si preveda di realizzare, per verificare la regolarità, legalità e legittimità dell'operato amministrativo nel Comune di Saponara in provincia di Messina;

quali i tempi e le modalità di apposita ispezione per verificare il rispetto delle norme previste e la regolarità delle procedure amministrative poste in essere dall'Esecutivo e dagli uffici tecnici e finanziari del Comune di Saponara, al fine di scongiurare per il futuro inquietanti ipotesi di reato ed individuando le eventuali responsabilità». (3577)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

RINALDI

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per la salute, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro e all'Assessore per l'economia, premesso che nell'ultima manovra finanziaria, il Governo regionale non ha preso in considerazione il rimpinguamento del Capitolo 183307 del bilancio della Regione, in violazione all'art. 66 della l. r. 09/05/1986 n. 22 ed alla l.r.71/82, tagliando di fatto i contributi a favore delle IPAB;

preso atto che la scelta del Governo regionale, oltre a rappresentare l'ennesimo ingiustificato taglio ai servizi socio assistenziali, rischia di mettere a rischio il futuro dei lavoratori delle IPAB, che in assenza di trasferimenti economici da parte della Regione rischiano il posto di lavoro;

accertato che le norme impongono che la gestione delle I.P.A.B. è di natura pubblica, per cui il regime fiscale, tributario, amministrativo e previdenziale del personale impone scelte organizzative di natura pubblica e di rispetto dei contratti di lavoro;

tenuto conto che in molte realtà, le IPAB hanno disatteso le previsioni statutarie e da tempo non svolgono alcuna attività di natura socio assistenziale, ma nonostante ciò continuano a gravare sui bilanci della Regione a danno delle IPAB virtuose;

visto che la scelta di non finanziare le IPAB indistintamente dal loro operato, rischia di danneggiare anche realtà operative che oltre a creare occupazione danno importanti servizi alla collettività;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra ampiamente esposto e denunciato;

se non ritengano necessario rivedere la decisione presa e avviare un iter di riforma delle IPAB che premi le realtà virtuose e in linea con quanto previsto dagli Statuti e vada ad eliminare realtà fallimentari che creano sprechi in violazione delle leggi della Regione siciliana». (3583)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

sulla base di quanto disposto dai regolamenti comunitari che costituiscono il quadro normativo di riferimento per la fase di programmazione 2007-2013, le autorità nazionali e regionali, sono chiamate a svolgere un ruolo attivo nella definizione degli strumenti di programmazione e gestione dei fondi comunitari;

con il regolamento (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005, l'Unione europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale prevedendo un sistema di aiuti per potenziare e migliorare la competitività delle aziende agricole, nello specifico attraverso la sovvenzione di metodi di produzione agricola finalizzati alla protezione dell'ambiente e alla conservazione dello spazio naturale;

in attuazione di quanto disposto dall'art. 15 di tale regolamento, l'Assessorato regionale agricoltura e foreste ha predisposto il programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007/2013, la cui ultima versione modificata è stata approvata dalla Commissione europea con decisione n. C (2012) 9760 del 19 dicembre 2012;

con la misura 214 'Pagamenti agroambientali', articolata in due sottomisure, ed in particolare con la sottomisura 214/1, è stato disposto un regime di aiuti finanziari per le imprese agricole che adottano metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili;

considerato che:

su ricorso numero di registro generale 2917 del 2014 proposto dalla ditta individuale Sig.ra Di Gloria Michelina e da altre 49 ditte individuali, il TAR Sicilia con Sentenza n. 955/15 del 27 marzo 2015 accoglieva il predetto ricorso e conseguentemente annullava i provvedimenti impugnati indicati specificatamente:

1) del Bando pubblico - Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 214 Pagamenti agroambientali' sottomisura 214/1 - Adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili,(pubblicato sulla GURS n. 47 del 02/11/2012, pag.68), nella parte di interesse, per come verrà indicato infra;

2) del decreto del 27 luglio 2012 -approvazione delle disposizioni attuative per il trattamento delle domande di aiuto relative alla misura 214 Pagamenti agroambientali Vsottomisura 214/1, azioni 214/1°,214/1B E 214/1D, e ss.mm.ii.(pubblicato sulla GURS n. 47 del 02/11/2012, pag. 21- 41);

3) del DDG n.5178 del 21/11/13 -(Allegato A) Graduatoria regionale delle domane ammissibili, successivamente integrata e modificata con la graduatoria approvata con il provvedimento sub 4) approvato;

4) del D.D.G. n. 857 del 7/4/2014 (Allegato A1) -Graduatoria definitiva regionale delle domande ammissibili di cui al bando impugnato sub 1) (pubblicato alla G.U.R.S, venerdì 4 luglio 2014, n.27, pag.3.-5);

5) dell'Avviso prot. n. 34662 del 29/04/14 di rettifica del provvedimento impugnato sub 4);

6) di ogni altro atto presupposto, attuativo ed integrativo connesso e consequenziale degli impugnati provvedimenti, ancorché non conosciuto, ivi compresi ove occorra degli avvisi (avviso del 17 gennaio 2013; Avviso del 2 febbraio 2013; Avviso del 14 marzo 2013) di proroga dei termini di presentazione delle domande e di estensione dell'impegno dei beneficiari (Avviso del 12 dicembre 2012, contenente modifiche apportate al Bando- GURS n .47 del 2/11/2012) e ove occorra del PSR 2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione n. CE (2008) 735 del 18/02/2008 modificato con decisione C(2009) del 18/12/2009 e con Decisione CCI 2007 IT 06 RPO 021 del 18/7/2012 e successive modifiche ancorché non conosciute;

la sezione ha ritenuto che, pur a fronte 'dell'unica provvista finanziaria disponibile' illegittimamente'... l'Amministrazione ha ritenuto di non suddividere le somme disponibili tra le diverse azioni previste', predisponendo un'unica graduatoria' per le varie azioni' della predetta sottomisura 214/1;

invero, 'la previsione di tre diverse azioni nelle quali suddividere la sottomisura 214/1 indica chiaramente la scelta di ritenere necessario che tutti i tipi di interventi previsti vengano agevolati, e quindi finanziati, seppur in modo non necessariamente uguale tra loro. Invece, i criteri che emergono dai provvedimenti impugnati non possono che trovare il loro fondamento sul presupposto che l'Amministrazione ritenga assolutamente equivalenti, dal punto di vista del perseguimento dell'interesse pubblico, che ne viene soddisfatto, attuazione di una o l'altra delle diverse azioni previste nella sottomisura per cui è causa, di modo che sarebbe indifferente la percentuale dei progetti finanziati, riconducibile a ciascun azione, potendosi persino pervenire al limite estremo che solo progetti riconducibili ad una delle azioni previste vengano finanziati';

ed ancora il Tribunale ritiene che 'la scelta operata dall'Amministrazione [...] risulta in definitiva non compatibile con il PSR che prevede che l'attuazione della sottomisura implichi il necessario perseguimento di tutte le azioni previste, peraltro non certamente omogenee tra loro' inoltre 'a fronte della diversità delle diverse azioni previste nel PSR per la sottomisura n. 214/1, l'Amministrazione avrebbe dovuto distribuire a monte, tra tali azioni, la dotazione finanziaria disponibile, e predisporre diverse graduatorie, come ha fatto nei precedenti bandi relativi alla medesima sottomisura' inoltre, 'è illegittimo, e contrario al principio della par condicio tra i partecipanti alla selezione, che l'Amministrazione introduca, al momento della valutazione delle domande presentate, criteri diversi da quelli precedentemente stabiliti nel bando e negli atti della selezione.';

il Tribunale ha anche precisato che 'All'acclarata illegittimità dei provvedimenti impugnati non consegue però l'utile inserimento nella graduatoria per cui è causa, delle domande di aiuto presentate dai ricorrenti, come da costoro richiesto', in quanto effetto non congruente ai vizi rilevati. Consegue invece l'annullamento dell'intera procedura selettiva in esame, con il correlato obbligo dell'Amministrazione di assumere i conseguenti provvedimenti del caso';

successivamente al deposito della sentenza n. 955/2015, non veniva emanato alcun provvedimento attuativo ed anzi, con circolare n. 3 del 28 aprile 2015, l'amministrazione regionale confermava, per le aziende risultate vincitrici del bando pubblico annullato e delle graduatorie approvate, la data di scadenza del 15 maggio per la presentazione delle domande di aiuto per l'annualità 2015;

nonostante la Regione venisse invitata ad eseguire senza ritardo il dictum del giudice amministrativo nonché diffidata ad annullare in autotutela la circolare n.3 del 28 aprile 2015, la stessa amministrazione regionale, con la circolare n.4 del 14 maggio 2015 prorogava al 15 giugno i termini già fissati al 15 maggio per la presentazione delle domande di pagamento per le aziende risultate vincitrici del bando pubblico annullato dalla sentenza n. 955 del 17 aprile 2015, dimostrando, in tal modo e nonostante la diffida, l'espressa volontà di non ottemperare alla sentenza n. 955 del 17 aprile 2015;

conseguentemente, veniva proposto il ricorso numero di registro generale n. 1749/2015 attraverso il quale veniva chiesta al T.A.R. una pronuncia di inefficacia delle suddette circolari nonché l'annullamento di ogni altro atto, ancorché non conosciuto, adottato in violazione della sentenza n. 955/2015;

con sentenza n. 2029/2015 del 31/07/2015 il T.A.R. accoglieva il ricorso avverso le circolari n. 3 del 28/04/2015 e n. 4 del 14/05/2015 poiché il contenuto di entrambe ignorava, e quindi violavano apertamente, la decisione di annullamento contenuta nella sentenza n. 955/2015, che indicava chiaramente l'obbligo della P.A. di rielaborare nuove e distinte graduatorie, così rimettendo alla stessa P.A. il potere di riprovvedere;

nella stessa sentenza veniva nominato commissario ad acta il Segretario generale presso la Presidenza della Regione, con facoltà di delega ad altro qualificato funzionario del medesimo ufficio, perché, su semplice istanza di parte, provvedesse in via sostitutiva nell'ulteriore termine di sessanta giorni;

la Consulta sottolineava, ritenendolo quale punto fermo, la responsabilità degli organi dirigenziali e dei funzionari dell'Assessorato inadempiente ai sensi dell'art. 2, comma 9, l. n. 241/1990 'La mancata o tardiva emanazione del provvedimento costituisce elemento di valutazione della performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo contabile del dirigente e del funzionario inadempiente';

successivamente, l'amministrazione regionale emanava il D.D.G. n. 6522/2015, con il quale, in ottemperanza alla sentenza n. 2029/2015 del 31/07/2015, venivano approvate tre graduatorie distinte per azioni delle istanze ammissibili;

avverso il predetto Decreto veniva nuovamente proposto ricorso, tuttora pendente presso il T.A.R.;

appreso che più organi di stampa hanno riportato la notizia che il comportamento tenuto dall'Amministrazione Regionale in ordine alle sopraesposte vicende giudiziarie, definito come un 'pasticcio', 'un disastro', comprometterebbe il buon fine dell'intera sottomisura 214/1 dal valore di 320 milioni di euro di fondi comunitari, in particolare le aziende dichiarate ammissibili potrebbero essere chiamate a restituire quanto percepito dal 2013 ad oggi, per un importo complessivo di 180 milioni di euro, nonché la Comunità Europea potrebbe non certificare i progetti;

tenuto conto che:

ad oggi lo stato dell'arte della vicenda è disastroso laddove: 1) attualmente il pagamento delle spese sostenute dai circa 8000 agricoltori ammessi al finanziamento per l'acquisto di beni è sospeso; 2) gli agricoltori ammessi al finanziamento potrebbero anche essere chiamati a restituire le somme; 3) oltre 2000 agricoltori sono rimasti illegittimamente esclusi dal bando; 4) a fronte della mancata certificazione e impossibilità per l'amministrazione regionale di recuperare le somme già ripartire fra

gli agricoltori in buona fede, si creerebbe un ennesimo buco nel bilancio della Regione Siciliana per 180 milioni di euro;

di fatto il settore agricolo, incentivato a sviluppare le coltivazioni biologiche dalle politiche portate avanti da Governo, è stato fortemente danneggiato dall'operato della pubblica amministrazione, la cui attività non si è conformata ai principi di trasparenza, buon andamento ed efficienza;

ed invero, nella gestione del programma di sviluppo rurale, come sottolineato dallo stesso Tribunale amministrativo regionale, si sono verificate da parte della pubblica amministrazione delle gravi inadempienze, laddove le scelte assunte e gli atti emanati dell'amministrazione regionale non solo sono risultati incompatibili con il predetto programma, ma hanno portato alla violazione del principio della par condicio tra i partecipanti alle selezioni, nella misura in cui sono stati introdotti, al momento della valutazione delle domande, dei criteri diversi da quelli precedentemente stabiliti nel bando e nella selezione;

inoltre, è di tutta evidenza il comportamento elusivo assunto dall'amministrazione regionale con l'emanazione delle circolari n. 3 del 28 aprile 2015 e n. 4 del 14 maggio 2015; a fronte della emanata Sentenza del T.A.R. n. 955/2015, la predetta amministrazione ne ha ignorato il contenuto, e dunque, come letteralmente dichiarato dal Tribunale, violato apertamente il dictum;

a quanto riportato nel suesposto punto, si deve necessariamente aggiungere che a fronte della Sentenza del T.A.R. che ha annullato l'intera procedura, l'amministrazione regionale già a far data dal 17 aprile 2015, data di deposito della Sentenza, avrebbe dovuto provvedere alla sospensione in via cautelare di tutte le attività connesse ai provvedimenti annullati, al fine di non provocare altro ed ulteriore pregiudizio alle aziende dichiarate ammissibili;

tale provvedimento di sospensione è stato assunto dall'amministrazione regionale solo nel mese di dicembre del 2015, e ciò con gravissime ripercussioni nei confronti degli 8000 agricoltori ammessi, i quali hanno in buona fede, anche per l'anno 2015, compiuto degli investimenti e assunto oneri con le banche, per poi allo stato attuale non poter recuperare le somme investite;

rilevato che:

nell'arco temporale dei gravi fatti suesposti, la dott.ssa Rosaria Barresi ha ricoperto la posizione dapprima di Dirigente generale del Dipartimento dell'agricoltura, successivamente di Assessore regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ed infine, nuovamente di Dirigente generale del Dipartimento dell'Agricoltura;

alla dott.ssa Rosaria Barresi, per il ruolo ricoperto vanno sicuramente addebitate le scelte effettuate e i provvedimenti assunti dalla pubblica amministrazione che stanno provocando delle gravissimi danni per l'intero comparto agricolo;

i risultati negativi prodotti dall'organizzazione cui la Dirigente è proposta, mostrano la sua totale inidoneità alla funzione ricoperta;

le inadempienze palesatesi nella mancata realizzazione degli obiettivi del programma di sviluppo rurale, e nell'aver provocato gravissime ripercussioni economiche per la Regione siciliana e i suoi agricoltori, mostrano la manifesta incapacità della dott.ssa Rosaria Barresi a ricoprire la carica svolta;

lo stesso Tribunale amministrativo regionale ha affermato nella sentenza 1749/2015 la sua responsabilità gestionale ai sensi dell'art. 2, comma 9, Legge 241/1990.

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti sopraesposti;

quali iniziative intendano intraprendere atteso che è stato paventato il possibile disimpegno dell'importo di 180 milioni di euro;

quali iniziative intendano adottare nei confronti del dirigente generale nonché di altri soggetti per il danno presumibilmente procurato». (3586)

PALMERI - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO
FERRERI - LA ROCCA - MANGIACAVALLA - SIRAGUSA - TRIZZINO
TANCREDI - ZAFARANA - ZITO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le attività produttive e all'Assessore per l'economia, premesso che in data 14 gennaio 2016, prot.408, il Vice Direttore Generale f.f. dell'IRSAP ha fatto richiesta al Dirigente Responsabile dell'Ufficio periferico di Siracusa di prelevare immediatamente il predetto libretto di risparmio dal luogo ove è custodito e di consegnarlo allo scrivente, sempre immediatamente. Ciò effettuato, lo scrivente provvederà all'esibizione al legale rappresentante dell'Ente';

preso atto che tale decisione, a dir poco strana, fa esplicito riferimento al fatto che il Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n. 4 del 29/12/2015, ha evidenziato, tra le altre, che, dal bilancio di liquidazione al 31/12/2014 tra le disponibilità liquide, viene appostata la voce assegni custoditi accantonamento TFR per euro 2.262.365,41 come fondo depositato presso l'Unicredit di Siracusa in un deposito a risparmio per indennità di buonuscita del personale che, nell'allegata nota integrativa al bilancio di liquidazione, vengono giustificate come somme accantonate per il TFR e depositate presso Unicredit di Siracusa in un apposito libretto';

visto che in detta nota il Vice Direttore Generale f.f. asserisce che 'non è stata esibita la relativa documentazione ai fini del controllo di cassa come previsto dalla normativa';

tenuto conto che secondo quanto riportato dal Dirigente de quo, il 'Collegio dei Revisori ritiene che detto deposito sia mantenuto in violazione dell'art. 50 del regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui all'18 comma 4 della l.r. 22/12/2005 n.19';

considerato che a parere del Vice Direttore Generale f.f. si nutrono perplessità sul mantenimento di questa somma immobilizzata per debiti non esigibili in presenza di debiti liquidi ed esigibili dell'Ente, configurando per questa via un probabile pregiudizio a carico dell'Ente stesso;

preso atto che sempre nella nota di cui in premessa, si fa presente la necessità di esibire il predetto libretto al legale rappresentante dell'Ente e si invita il Dirigente Responsabile dell'Ufficio periferico di Siracusa ad ottemperare immediatamente a quanto richiesto dal Collegio dei Revisori dei Conti;

considerato che al momento non sembra esserci un legale rappresentante dell'Ente;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra ampiamente esposto e denunciato;

se non ritengano utile e necessario intervenire presso il Vice Direttore Generale f.f. al fine di capire quali siano le motivazioni vere per le quali un libretto contenente il TFR dei lavoratori ex ASI di Siracusa deve essere immediatamente portato a Palermo, come se i lavoratori dell'IRSAP non avessero nulla da fare e per quale motivo questa richiesta viene fatta in assenza del legale rappresentante dell'Ente;

infine, cosa significhi l'espressione 'somma immobilizzata per debiti non esigibili in presenza di debiti liquidi ed esigibili dell'Ente' quando è notorio che il TFR non appartiene all'Ente ma appartiene ai lavoratori e non può essere utilizzato per altri fini» (3587)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le attività produttive e all'Assessore per l'economia, premesso che secondo quanto recentemente denunciato dai rappresentanti di 30 diverse associazioni del mondo produttivo di Catania, Ragusa e Siracusa, gli atti posti in essere dal commissario ad acta per la costituzione della Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura di Catania, Ragusa e Siracusa, risulterebbero essere viziati da parzialità idonea a incidere, in maniera gravissima, sul relativo processo di formazione, con evidente pregiudizio dei principi di trasparenza e parità di trattamento e la conseguente lesione della democratica rappresentanza in seno alla costituenda istituzione camerale;

preso atto che il Commissario de quo, sembrerebbe aver proceduto con inusuali e incomprensibili modalità nella gestione del proprio incarico;

accertato che a sentire le associazioni del mondo produttivo di Catania, Ragusa e Siracusa, il Commissario avrebbe provveduto alla convocazione delle parti su tematiche di estrema rilevanza e delicatezza, afferenti al processo formativo della nuova Camera, con tempi talmente ristretti da ledere la partecipazione democratica della larghissima maggioranza delle associazioni d'impresa e traendo dalla stessa riunione indicazioni decisive per la costituzione del Consiglio seppur su temi non inclusi nell'oggetto della convocazione, nonostante fosse evidente la ristretta partecipazione delle rappresentanze;

considerato che questo discutibile e incomprensibile atteggiamento sembrerebbe aver annullato ogni possibilità di contraddittorio e di confronto tra le parti, confronto importantissimo in questa delicata fase di costituzione e di riforma;

tenuto conto che:

da quanto emerge dalla denuncia delle associazioni facenti parte delle Camere di Commercio, il Commissario avrebbe, tra le altre cose, previsto e applicato sistemi inadeguati al fine di garantire parità di trattamento nei controlli, stabilendo di fatto che i controlli verranno effettuati sul 5% delle imprese per ciascuna associazione, ma nel numero massimo di 30 imprese;

appare evidente che se fosse accertato un tale sistema, risulterebbe iniquo e squilibrato, in quanto, attraverso la fissazione del tetto massimo di 30 imprese un'associazione che annoveri 6.000 imprese subirebbe, infatti, il controllo sullo 0,5% laddove un'associazione, che presenti 600 imprese, subirebbe il controllo sul 5%;

visto che nonostante l'indignazione manifestata attraverso istanze scritte a firma degli interessi di cui le associazioni di categoria sono portatrici qualificate, il commissario non ha mai ritenuto di dover rispondere;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra ampiamente esposto e denunciato;

se non ritengano necessario attivarsi con l'urgenza del caso al fine di accertare la regolarità o meno dell'operato del Commissario ad acta per la costituzione della Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura di Catania, Ragusa e Siracusa, al fine di evitare, in una fase talmente delicata e importante, che possano essere calpestati i diritti delle associazioni e delle imprese e al contempo possa essere compromesso il laborioso iter di riforma avviato». (3590)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

- con richiesta di risposta in Commissione

«All'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

il Governo della Regione ha programmato nell'ambito di un presunto processo di razionalizzazione la chiusura della Condotta Agraria di Ribera;

da sempre Ribera ed il suo territorio rappresentano nell'ambito della produzione regionale una delle poche eccellenze produttive ed imprenditoriali, al punto che i giovani hanno ripreso, nella insufficienza di ipotesi di uno sviluppo economico alternativo, il ritorno alla agricoltura con sistemi moderni ed al tempo stesso ecosostenibili;

accanto ad una produzione agrumicola di elevatissimo valore, che è riuscita anche ad interessare rapporti con la grande distribuzione organizzata di livello nazionale, devono essere menzionate altre vocazioni di altrettanta peculiarità come l'olivicoltura e la frutticoltura in genere, spesso con prodotti di nicchia come la fragolina;

tali condizioni di eccellenza sono riconducibili, oltre che all'impegno delle imprese locali, anche ad una specifica morfologia dei terreni, particolarmente ricca di acqua;

sono sempre più diffuse le tecniche e metodiche dell'agricoltura biologica, che ha sostituito la chimica di sintesi con concimazioni organiche eliminando ogni intervento fitosanitario ed adottando tecniche di prevenzione naturali;

il drammatico scenario economico e conseguentemente sociale che ne deriverebbe agli agricoltori del bacino agricolo riberese ed all'intera comunità locale provinciale e regionale dalla chiusura della Condotta Agraria di Ribera avrebbe inevitabili conseguenze sull'economia dell'intera Regione e sul suo PIL agricolo;

per sapere se ritenga che la Condotta agraria di Ribera debba essere mantenuta in considerazione di quello che Ribera ed il suo territorio rappresentano per l'intera Regione, e se non si debba - al contrario - nei processi di razionalizzazione pensati dal Governo Regionale, provvedere ad un suo potenziamento». (3589)

LA ROCCA RUVOLO

- con richiesta di risposta scritta

«Al Presidente della Regione, premesso che:

il 29 dicembre 2015 con deliberazione n. 344 la Giunta regionale ha approvato una misura di programmazione, e di interventi finanziari per opere pubbliche da realizzarsi in ambito infrastrutturale, ambientale, turistico culturale, welfare e legalità, denominata 'Patto per lo sviluppo della Sicilia 2015 (Patto per il Sud) - Interventi';

la superiore delibera 344 richiama la precedente e propedeutica deliberazione n. 288 del 26 novembre 2015 denominata 'Patto per lo sviluppo della Regione siciliana 2015 - priorità strategiche e dotazioni finanziarie' con la quale vengono rispettivamente definite:

1 - le dotazioni finanziarie (infrastrutture, 1.633, 80 milioni di euro; ambiente, 646 milioni di euro; turismo e cultura, 70 milioni di euro; sviluppo economico e produttivo, 345,5 milioni di euro);

2 - criteri di eleggibilità degli interventi e criteri di qualificazione degli interventi;

tali interventi sono stati calendati nella delibera 288 in separato documento denominato allegato A;

la successiva delibera 344 è pure essa costituita da separati allegati denominati A e B nei quali sono puntualmente elencati per ciascun progetto, lo stato di avanzamento dello stesso, le dotazioni finanziarie, l'area di intervento, i tempi della cantierabilità;

non risulta allo scrivente che sia mai stata avviata una consultazione ufficiale con i sindaci, singolarmente o per tramite l'ANCI, a meno che alcuni avendo santi protettori abbiano avuto possibilità di confronto negate ad altri più sfortunati sindaci, né risulta che sia mai stata presentata all'Ars e discussa con i parlamentari regionali tale imponente programmazione frutto, par di capire, di intese con il Governo nazionale;

leggendo il dispositivo della delibera 344, approvata in extremis un paio di giorni prima del 31 dicembre 2015, appare evidente come l'allegato B e le opere in esso elencate siano una aggiunta o una modifica della precedente delibera 288, ed appare singolare che in massima parte tali opere siano da realizzarsi, guarda caso., tra gli interventi infrastrutturali nella Area di crisi di Gela. ed ancora che anche di tale aggiunta non v'è notizia di preventiva consultazione con alcuno;

l'allegato B della delibera 344, ad esclusione del porto turistico di Santo Stefano di Camastra, ed a parte il lungo elenco di interventi nel Comune di Gela che fanno sembrare lo stesso allegato come una sorta di piano delle opere pubbliche di quella città, non indica alcuna altra opera infrastrutturale da realizzarsi in altri comuni della Sicilia, sebbene sia noto che molti altri territori comunali abbisognano di più urgenti interventi infrastrutturali e di tutela ambientale (solo per citare la provincia di Trapani per esempio il comune di San Vito Lo Capo, tra le principali mete turistiche della Sicilia, che in estate moltiplica i suoi residenti da 3000 a 25.000 abitanti, con seri problemi legati alla depurazione delle acque reflue);

l'allegato B della delibera 344 prospetta per l'area di crisi di Gela solo ed esclusivamente interventi di riqualificazione urbana alcuni dei quali (ingresso pedonale ospedale e villetta area giochi; riqualificazione piazze e vie diverse), con non poche perplessità, possono essere immaginati come

indispensabili interventi di dotazione infrastrutturale quando altri comuni attendono interventi ben più incisivi legati a dissesto idrogeologico, trattamento dei rifiuti, tutela delle acque e depurazione;

per sapere:

quali siano stati i criteri adottati dalla Giunta regionale per individuare e scegliere le opere ed i progetti inseriti tanto nell'allegato A della delibera 288, tanto nell'allegato A della delibera 344 e se i due allegati siano identici o differiscono;

quali siano stati i criteri adottati dalla Giunta regionale per individuare e scegliere le opere ed i progetti inseriti nell'allegato B della delibera 344 e per quale ragione tali inserimenti non siano stati operati in precedenza e siano stati invece proposti come una sorta di appendice con una deliberazione votata solo il 29 dicembre scorso;

se non ritenga opportuno riferire con urgenza, dettagliatamente e puntualmente, in Aula la genesi 'politico - amministrativa' di questi importanti strumenti di programmazione;

se non ritenga che ad un intervento di tale ampiezza per aspetti economici e finanziari e per coinvolgimento territoriale non avesse dovuto avere un carattere di maggiore diffusione e pubblicità tra gli amministratori dell'isola tale da consentire la partecipazione di più comuni, fermo restando i criteri ed i requisiti progettuali elencati nella delibera 288, e tale da configurarsi con una programmazione negoziata e condivisa;

se non ritenga più opportuni altri e più urgenti progetti infrastrutturali, di tutela ambientale ed in ambito turistico - culturale, che coinvolgano altri comuni siciliani che sono stati del tutto esclusi dalla programmazione 'Patto per il sud' e se non ritenga di porre rimedio a tali esclusioni rivedendo tale programmazione, integrandola». (3576)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

FAZIO

«All'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea e all'Assessore per l'economia, premesso che:

in Sicilia, si stima che circa 58.881 ettari di terra sono destinati alla coltivazione dell'arancio e solo la restante parte viene utilizzata per altra tipologia di agrumi quali limone, mandarini e clementine;

queste coltivazioni, seppur con qualche eccezione, hanno subito negli ultimi anni, a causa delle più svariate ragioni, delle gravi crisi, mettendo a repentaglio la sopravvivenza di migliaia di agricoltori;

considerato che:

l'agrumicoltura della nostra regione interessa principalmente la Sicilia orientale, nella fattispecie la zona del catanese ove si concentra il 35% della produzione di agrumi isolana, il siracusano e il messinese che ospitano la restante parte di agrumeti in attività;

il segmento produttivo più rilevante riguarda la produzione di un agrume che rappresenta una delle tante eccellenze siciliane, ovvero l'arancia nelle sue varie tipologie;

le varietà della produzione di essa si differenziano in base alle zone di coltivazione ed, in particolare, se nella zona centro-orientale è maggiore l'arancia a polpa pigmentata della quale il Tarocco rappresenta la varietà qualitativamente più riconosciuta sul mercato, nella provincia di Agrigento si ha una produzione prevalente di aranceti a polpa bionda, tra le quali spiccano le varietà del gruppo Navel, la cui eccellenza è identificabile nella cultivar Washington Navel;

la recente crisi economica globale ha comportato una drastica caduta della domanda e dei prezzi dei prodotti alimentari, aggravando ulteriormente le già precarie condizioni che attanagliavano l'agricoltura siciliana da oltre un decennio;

tale stato di crisi è eziologicamente collegato a più fattori che, contestualmente, hanno messo in ginocchio l'economia agrumicola siciliana, il cui valore aggiunto aveva ed ha rappresentato uno dei maggiori punti forti per l'intero PIL isolano;

la produzione agrumicola del 2015 ha presentato delle caratteristiche alle quali tutti i produttori sembrano ormai arrendersi;

se da un lato la resa produttiva è stata molto ricca, essendo l'anno in cui vi è stato il c.d.

'carico', dall'altro ad un'attenta analisi della

maggior parte delle coltivazioni in questione, appare evidente come la qualità delle stesse può considerarsi inversamente proporzionale alla quantità;

difatti l'entità volumetrica della arance è notevolmente inferiore agli standard qualitativi che un mercato competitivo come quello attuale richiede, conseguenza di ciò è l'enorme difficoltà nella vendita di tale agrume ad un prezzo che possa far coprire i costi di produzione degli agricoltori siciliani, danneggiati fortemente dalla concorrenza spagnola e marocchina, i cui mercati a fronte di una qualità nettamente minore presentano prezzi molto concorrenziali e quindi attraenti;

inoltre stante il prezzo di vendita dell'agrume in questione che di anno in anno subisce un calo rilevante, assistiamo ad un mantenimento di alti prezzi nella vendita ai consumatori, scoraggiando l'acquisto delle arance e creando ancor più gravi disagi agli operatori del settore che si trovano all'inizio della filiera;

l'anno produttivo trascorso, seppur 'carico' ha presentato il problema della pezzatura medio - piccola delle arance che, non incidendo in alcun modo sulla qualità finale, scoraggia le vendite sul mercato;

così come confermato dalle associazioni di categoria, il prezzo attuale pagato ai produttori oscilla tra gli 0,05 ed i 0,10 Euro al Kg in base alla diversa tipologia e qualità delle arance;

la crisi del settore agrumicolo ha raggiunto un livello di gravità estrema che non ha precedenti nella storia siciliana per la concomitanza di diversi fattori negativi, primo tra tutti il crollo del prezzo pagato ai produttori a fronte di costi di produzione in continuo aumento;

visto che:

nel febbraio del 2010, stante la sussistenza di una situazione simile a quella attuale ma sicuramente meno grave e meno critica, l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura - aveva attivato e disposto il 'ritiro

straordinario di arance da destinare previa trasformazione in succhi ad aiuti umanitari' sulla base di tale premessa: 'la Regione Siciliana, in relazione alle difficoltà di mercato della produzione agrumicola 2009/2010 prospettata da tutti gli operatori del settore e dai loro rappresentanti, vista la nota Agea prot. n. 134 del 19/02/2010 che dà il via libera a tale intervento, ha ritenuto opportuno dare corso ad un ritiro straordinario di agrumi per un quantitativo complessivo di circa 50.000 tonnellate di arance, riferito esclusivamente a prodotto scendialbero, per avviarlo alla trasformazione in succo da destinare ad aiuti umanitari per il tramite della Protezione Civile o altri Enti Caritatevoli, nel rispetto delle procedure di seguito riportate;

a tale intervento potranno accedere tutti i produttori operanti nell'ambito della Regione Sicilia siano essi associati o singoli. Questi ultimi potranno partecipare fino al limite del 50% dell'intervento. Non potranno partecipare al bando i produttori con base aziendale coltivata ad arance inferiore a ha 0.50.00';

ritenuto che:

il settore agrumicolo rappresenta storicamente uno dei settori strategici per l'economia isolana, stante che, cifre alla mano, tutt'oggi sono direttamente interessati decine di migliaia di lavoratori con una movimentazione di oltre 800 milioni di euro/annui;

le condizioni della scorsa produzione agrumicola rendono opportuno riproporre un intervento di 'ritiro straordinario di arance' simile a quello già adottato nel 2010 dalla Regione Siciliana al fine di attutire i devastanti effetti della crisi che rischia di spazzare via diverse centinaia di piccole- medie aziende siciliane;

per sapere:

se e con quali modalità intendano apportare un intervento per il sostegno al settore agrumicolo siciliano;

se non ritengano opportuno, stante i gravi problemi produttivi dell'anno trascorso, procedere al ritiro straordinario delle arance da destinare ad aiuti umanitari in Siria, tramite le preposte organizzazioni di volontariato». (3578)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

LOMBARDO - DI MAURO - FIORENZA GRECO G.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

il centro storico di Agrigento, già pesantemente colpito negli ultimi anni da crolli e smottamenti del terreno, rischia di sprofondare in modo irreversibile, vittima più dell'incuria umana che delle problematiche legate all'instabilità del territorio;

il continuo e ripetuto intervento dei Vigili del Fuoco per i crolli di calcinacci e cornicioni, è un segnale allarmante del rischio che corrono gli agrigentini che risiedono nel centro storico;

considerato che:

la già grave realtà che vede il sottosuolo di Agrigento estremamente friabile, causa questa di numerosi e gravi smottamenti negli anni passati, è ancor più aggravata dall'incuria in cui versano decine di immobili privati che, disabitati e privi di qualsiasi intervento di manutenzione, rischiano il crollo;

le ordinanze inviate dal Comune per obbligare i proprietari degli immobili ad intervenire per risanare le proprie strutture, sono rimaste prive di riscontro;

rilevato che:

per la cronica mancanza di fondi, i tecnici comunali non possono intervenire, in maniera coatta, per mettere in sicurezza gli immobili abbandonati, addebitando successivamente le spese ai proprietari, così come previsto dalle leggi in vigore;

appare evidente come, in assenza di qualsivoglia intervento, il centro storico di Agrigento rischi di sbriciolarsi, mettendo, tra l'altro, a repentaglio la pubblica incolumità;

per sapere se non ritengano urgentissimo intervenire con un finanziamento straordinario a favore del Comune di Agrigento, finalizzato esclusivamente alle opere urgenti di messa in sicurezza di tutti gli immobili abbandonati e a rischio crollo, anche al fine di evitare condizioni di pregiudizio per la sicurezza dei cittadini residenti nel centro storico cittadino». (3579)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

MUSUMECI - FORMICA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

i 111 siti culturali della Sicilia rappresentano circa il 27% di quelli presenti in tutta Italia;

con una simile proporzione, la nostra Regione dovrebbe attrarre milioni di turisti ma, secondo i dati del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, solo il 9,2% dei turisti visita la Sicilia, pari al 10,6% degli introiti totali;

considerato che le motivazioni di tali deludenti dati si devono evidentemente ricercare nell'assoluta mancanza di strategie capaci di attrarre turisti nella nostra Regione, ma anche nella mancata tutela, valorizzazione e preservazione del patrimonio artistico e monumentale;

preso atto che esempi di questa triste realtà (e solo per citare gli ultimi casi riportati dalla stampa sono la Villa Romana di Patti Marina che, nonostante i fondi accantonati ed i progetti aggiudicati, continua a marcire per la assoluta mancanza di manutenzione e il Parco archeologico 'Neaplois' di Siracusa, tenuto chiuso ai visitatori nel giorno in cui tutti i siti archeologici e monumentali in Italia erano aperti gratuitamente per disposizione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

per sapere:

se siano a conoscenza del degrado della Villa Romana di Patti Marina e della chiusura del Parco archeologico 'Neaplois' di Siracusa;

quali iniziative intendano adottare per consentire la normale e continua fruizione di tutti i siti culturali della Sicilia, per la loro tutela, valorizzazione e promozione nei mercati del turismo culturale ed estero». (3580)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

MUSUMECI - FORMICA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

nel mese di luglio 2015, a seguito del fallimento della società privata che gestiva il servizio idrico nel Comune di Augusta, il Presidente della Regione ha nominato l'Assessore regionale per l'energia Vania Contraffatto commissario ad acta con il compito precipuo di completare l'iter per la dotazione di un sistema di depurazione delle acque reflue;

attualmente il Comune di Augusta scarica a mare i reflui urbani, con il conseguente grave inquinamento di tutta la costa e, non ultimo per importanza, con la spada di Damocle di pesantissime multe da parte della Unione europea;

considerato che:

sono trascorsi sei mesi dall'insediamento del Commissario ad acta e del sistema di depurazione delle acque reflue non c'è traccia;

il Comune di Augusta dichiara di non avere ricevuto alcuna comunicazione in merito da parte del Commissario, se non quella riguardante il verbale della riunione in cui si è notificato l'insediamento del nuovo Commissario, tra l'altro l'unica volta in cui l'Assessore Contraffatto si è recata nel comune siracusano;

preso atto che nonostante i fondi per il sistema di depurazione siano accantonati da tempo così come sono pronti i relativi progetti, la realizzazione dell'opera è inspiegabilmente bloccata e non si prevedono tempi brevi;

per sapere:

il consuntivo dell'attività svolta finora dal Commissario ad acta;

quali siano i motivi che bloccano l'esecutività dei lavori per la realizzazione del sistema di depurazione dei reflui del Comune di Augusta;

se non ritengano urgentissimo procedere all'avvio dei lavori, al fine di permettere la riqualificazione della zona balneare di Augusta ed evitare, nel contempo, possibili e pesanti sanzioni da parte della Unione europea». (3581)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

MUSUMECI - FORMICA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che:

con la sentenza n. 246/2015 la Corte costituzionale, a seguito di un ricorso in via principale intentato dalla Regione siciliana, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 179, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2014), nella parte in cui si applica alla Regione siciliana; l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, commi da 431 a 435, della legge n. 147 del 2013, nella parte in cui riservano allo Stato il maggior gettito tributario derivante dal contrasto all'evasione fiscale di entrate non nominativamente riservate allo Stato, riscosse nell'ambito del territorio della Regione siciliana;

difatti, con ricorso notificato il 25 febbraio 2014 e depositato il 5 marzo 2014, la Regione siciliana ha inteso sollevare questione di legittimità costituzionale in merito ai commi 179, 431, 432, 433, 434 e 435 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2014), per violazione degli artt. 36, 37 e 43 dello statuto della Regione siciliana (approvato con il regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, convertito in legge costituzionale dalla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2);

ha altresì ritenuto violati, dalla sopracitata norma, l'art. 2, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria), gli artt. 81, sesto comma, 97, primo comma, e 119, commi primo e sesto, della Costituzione, nel testo novellato dalla legge costituzionale 24 aprile 2012, n. 1 (Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale), anche in riferimento all'art. 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione)

nella fattispecie, il comma 432 prevede che 'Le risorse assegnate al Fondo ai sensi delle lettere a) e b) del comma 431 sono annualmente utilizzate, nell'esercizio successivo a quello di assegnazione al predetto Fondo e dopo essere accertate in sede di consuntivo, per incrementare per tale anno nei limiti delle disponibilità del Fondo stesso, fermo restando il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, in ugual misura, da un lato, le deduzioni di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), numeri

2) e 3), e comma 4-bis, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e le detrazioni di cui all'articolo 13, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e, dall'altro lato, le detrazioni di cui al citato articolo 13, commi 1, 3 e 4, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986';

il successivo comma 433 dispone che 'Il Documento di economia e finanza reca l'indicazione del recupero di evasione fiscale registrato nell'anno precedente, dei risparmi di spesa e delle maggiori entrate di cui alle lettere a) e b) del comma 431, rispetto all'anno precedente e di quelli previsti fino alla fine dell'anno in corso e per gli anni successivi';

ai sensi del comma 434, 'La Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza contiene una valutazione dell'andamento della spesa primaria corrente e degli incassi derivanti dall'attività di contrasto dell'evasione fiscale rispetto alle relative previsioni di bilancio dell'anno in corso. Le eventuali maggiori risorse di cui al comma 431 vengono iscritte, in sede di predisposizione del disegno di legge di bilancio, limitatamente al primo anno del triennio di riferimento, nello stato di previsione delle entrate e, contestualmente, nel Fondo per la riduzione della pressione fiscale di cui al comma 431. La legge di stabilità, sentite le parti sociali, individua gli eventuali interventi di miglioramento degli strumenti di contrasto all'evasione fiscale e di razionalizzazione della spesa, i nuovi importi delle deduzioni e detrazioni di cui al comma 432 e definisce le modalità di

applicazione delle medesime deduzioni e detrazioni da parte dei sostituti d'imposta e delle imprese, in modo da garantire la neutralità degli effetti sui saldi di finanza pubblica';

secondo quanto sostenuto dai legali della Regione siciliana, dal contenuto del comma 179 sarebbe deducibile la mancanza di specifica finalizzazione dei proventi di spettanza regionale, dando vita a ciò che nel nostro ordinamento costituzionale costituisce una palese violazione di legittimità delle norme in questione;

stando ai motivi addotti dalla Regione ricorrente non vi sarebbero elementi testuali dai quali ricavare univocamente la riserva allo Stato del relativo gettito derivante dalla lotta all'evasione fiscale ma di spettanza della Regione siciliana ai sensi delle norme statutarie e di attuazione;

lo stato, tuttavia, in ragione della mancata previsione di una clausola di salvaguardia, interpreta la disposizione in esame nel senso di ricomprendere nelle entrate da essa previste anche quelle maturate nel territorio della Regione siciliana, causando, a detta dei legali della Regione siciliana, la sua illegittimità, perché la riserva non sarebbe prevista espressamente;

la Regione siciliana rileva che le entrate di cui al comma in esame non sarebbero qualificabili come nuove, trattandosi di proventi derivanti da imposte sostitutive, come quelle correlate al riallineamento e stabilite dal comma 151, che rinvia a sua volta al comma 150;

tale disposizione influirebbe e modificherebbe, ai sensi del comma 177, i redditi prodotti da imprese che hanno sede centrale fuori dalla Regione, ma che in essa hanno stabilimenti e impianti, potendo dunque derivare una maggiore entrata dall'aumento dell'imposta relativa alla quota di reddito prodotto da tali stabilimenti;

ad avviso della ricorrente, il relativo gettito sarebbe comunque di spettanza regionale in assenza degli elementi utili a riservarlo allo Stato;

relativamente al comma 178, gli effetti sul gettito IVA conseguenti alla sua applicazione deriverebbero solo indirettamente da tale disposizione, che tuttavia non sembra innovare la normativa in materia di IVA, difettando, così, l'elemento di novità delle relative entrate richiesto dalla normativa statale;

pertanto, ne deriva che, qualora l'impugnato comma 179 disponesse una riserva allo Stato, non sarebbe conforme ai parametri richiesti, non avendo stabilito espressamente tale riserva;

difetterebbe, altresì, il requisito della 'copertura di nuove specifiche spese';

appare evidente come la destinazione al 'Fondo per interventi strutturali di politica economica' sarebbe generica e indistinta, non essendo specificati gli obiettivi ai quali è finalizzato il maggior gettito che va a confluire nel Fondo;

per quanto concerne le disposizioni di cui ai commi da 431 a 435, si è osservato parimenti che esse, limitatamente alle somme derivanti dal recupero dell'evasione, non formulerebbero alcuna previsione di riserva determinando una violazione del dpr n.1074/1965 e quindi una palese illegittimità costituzionale;

visto che:

le disposizioni impugnate, secondo la tesi difensiva addotta dall'avvocatura dello stato, non farebbero specifico riferimento alle Regioni a statuto speciale, tuttavia, in mancanza di una clausola di salvaguardia, sarebbero lesive dell'art. 36 dello Statuto d'autonomia, in combinato disposto con l'art. 2, comma 1, del d.P.R. n. 1074 del 1965, stante la constatazione del fatto che le risorse provenienti dalla lotta all'evasione non costituirebbero entrate nuove;

in riferimento ad entrambe le fonti di finanziamento del nuovo Fondo statale, sarebbe violato il principio consensuale che, ai sensi dell'art. 43 dello statuto, presiede ai rapporti finanziari tra lo Stato e la Regione, poiché l'illegittima sottrazione di tali risorse sarebbe inserita nell'ambito di una manovra molto rigida e penalizzante per la Regione siciliana;

considerato che:

la Regione siciliana con ricorso n. 17 del 2014, ha promosso questioni di legittimità costituzionale di numerose disposizioni della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2014);

tra le disposizioni impugnate ve ne sono molte che destinano a fondi statali le risorse derivanti, da una parte, dal maggior gettito di una serie di tributi erariali riscossi sul territorio (art. 1, commi 157 e 179), dall'altra, dalle somme derivanti dal contrasto all'evasione fiscale seppur di spettanza della Regione siciliana (art. 1, comma 431);

considerato, inoltre, che altre norme oggetto di impugnazione indicano le finalità per le quali vengono utilizzate le risorse assegnate al 'Fondo per la riduzione della pressione fiscale', istituito dal comma 431 (art. 1, comma 432), prevedendo che il Documento di economia e finanza indichi, le maggiori entrate derivanti dall'attività di contrasto all'evasione di cui al comma 431 (art. 1, comma 433), stabilendo che la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza valuti gli incassi derivanti dal contrasto all'evasione e che tali maggiori risorse siano iscritte nel Fondo (art. 1, comma 434), riassegnando al Fondo, per il 2014, le entrate derivanti da misure straordinarie di contrasto all'evasione (art. 1, comma 435);

rilevato che:

le doglianze riguardano la circostanza che tutte le richiamate disposizioni introdurrebbero una riserva allo Stato delle maggiori entrate da esse previste, senza tuttavia rispettare i presupposti legittimanti la riserva fissati dallo Statuto speciale e da una relativa norma di attuazione;

la Regione siciliana ha raggiunto un accordo finanziario con gli organi centrali sebbene non abbia rinunciato al ricorso, lamentando che l'impugnato comma 179, ove disponesse una riserva in favore dello Stato delle maggiori entrate da esso previste, violerebbe gli artt. 36 e 37 dello statuto regionale (approvato con il regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, convertito in legge costituzionale dalla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2), nonché l'art. 2, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria);

la riserva allo Stato di queste maggiori entrate non sarebbe stata prevista in modo esplicito e tali entrate non sarebbero nuove, né sarebbe soddisfatto il requisito della 'copertura di nuove specifiche spese', la loro destinazione al 'Fondo per interventi strutturali di politica economica', essendo generica e indistinta;

rilevato, inoltre, che la Corte costituzionale con la recente sentenza n. 65 del 2015 ha ribadito come, la norma denunciata, pur non formulando in termini espliciti una previsione di riserva allo Stato del maggior gettito derivante dalle disposizioni da essa richiamate, 'nella sostanza [...] equivale a una riserva all'Erario dell'anzidetto incremento di gettito e pertanto, affinché la riserva stessa possa operare, sono necessarie, secondo i parametri indicati nella sentenza costituzionale n. 241 del 2012, tre condizioni concomitanti: a) la natura tributaria dell'entrata; b) la novità di tale entrata; c) la destinazione del gettito 'con apposite leggi alla copertura di oneri diretti a soddisfare particolari finalità contingenti o continuative dello Stato specificate nelle leggi medesime';

ritenuto, infine, che:

l'Assessore per l'economia della Regione siciliana, dott. Alessandro Baccei, nel corso della seduta d'Aula dell'ARS del 22 dicembre 2015, in merito all'entità degli effetti finanziari della sentenza della Consulta 246/2015, affermava : 'I ricorsi vinti, che hanno avuto un effetto finanziario, sono due ricorsi. Uno quello che citavo prima dei 115 milioni, l'altro relativo al fondo che viene costituito a livello statale per l'evasione fiscale. Ovviamente, qua è partita subito la gara a chi indovina il numero. Ho sentito passare cifre da cinque miliardi a 400 milioni, un miliardo e 200. Per fare chiarezza in Aula, il Fondo complessivo a livello nazionale sono 200 milioni, calcolando alla sicilia il 10% saranno circa 20 milioni l'anno che è la stima che hanno fatto i nostri uffici. Quindi questo ricorso non vale né 5 miliardi, né 8 miliardi, né 700 milioni ma 20 milioni l'anno. Questa è la stima che ne fanno gli Uffici sulla base della quantificazione del Fondo a livello nazionale. Quindi, 115 milioni più 20 milioni fanno 135 milioni l'anno. Le nostre pretese attraverso i ricorsi si potrebbero fermare qui e mi pare che siamo ben lontani dai due miliardi che stiamo negoziando ad oggi';

il comma 431 dell'art.1 della l.147/2013 prevede che le somme derivanti dalla lotta all'evasione fiscale, a prescindere dalla legittima spettanza alla Regione siciliana del relativo gettito di provenienza, vengano utilizzate preliminarmente al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e solo successivamente al 'Fondo per la riduzione della pressione fiscale';

tale interpretazione è confermata all'interno del 'rapporto sui risultati conseguiti in materia di misure di contrasto all'evasione fiscale 2015' predisposto dal Senato della Repubblica Italiana;

a pagina 3 del medesimo rapporto facendo riferimento al comma 431 dell'art.1 della legge n.147/2013 testualmente si afferma che: 'dette maggiori entrate, al netto di quelle necessarie al mantenimento del pareggio di bilancio ed alla riduzione del debito, sarebbero confluite in un apposito Fondo per la riduzione della pressione fiscale, per ridurre gli oneri fiscali e contributivi gravanti sulle famiglie e sulle imprese';

la Consulta nella sentenza 246/2015 afferma espressamente: 'Ove, invece l'evasione abbia ad oggetto entrate non nominativamente riservate allo stato dalla normativa di rango statutario, è necessario valutare se la riserva del gettito all'Erario sia conforme alla normativa statutaria siciliana. In quel caso, la Corte ha ritenuto insussistente il requisito della novità dell'entrata, perché il recupero delle somme sottratte al fisco non comporta alcuna modifica della legislazione fiscale vigente, ne determina un nuovo provento. Le stesse questioni valgono per le questioni sollevate dalla Regione siciliana nel presente giudizio. Infatti anche nel caso in esame, le risorse di cui agli impugnati commi da 431 a 435, che derivano dalla lotta all'evasione fiscale, non costituiscono entrate nuove e dunque lo stato non ha alcun titolo per incamerare il relativo gettito';

valutato, infine, che:

in Italia, secondo la nota di aggiornamento al DEF, la lotta all'evasione ha fruttato 26 miliardi di gettito accertato e recuperato nel solo anno 2014 mentre il solo provvedimento denominato, 'voluntary disclosure', ha generato un gettito aggiuntivo di quasi 4 miliardi nel 2015, legato ad una tipica attività di lotta all'evasione fiscale;

per sapere:

se intendano interpretare correttamente la sentenza n.246/2015 Corte Costituzionale;

se abbiano richiesto, coerentemente con la sentenza n.246/2015, la restituzione dallo Stato centrale del gettito trattenuto in quanto frutto di attività di recupero dell'evasione fiscale di tributi il cui gettito è di spettanza piena della Regione siciliana, per gli anni 2014- 2015-2016;

se abbiano stimato il possibile gettito destinato alla Regione siciliana, in virtù della sentenza n.246/2015, basandolo su i dati contenuti dai DEF nazionali avuto riguardo delle cifre sull'entità del gettito recuperato con le misure di contrasto all'evasione fiscale;

se abbiano prodotto documentazione ufficiale atta alla richiesta, al Ministero dell'Economia e delle finanze, delle somme derivanti dalla dichiarazione di illegittimità costituzionale della legge n.147/2013;

se sia possibile avere copia di tale documentazione;

quali siano le cause che hanno indotto l'Assessorato Economia ad una stima così riduttiva degli effetti finanziari della sentenza n.246/2015 della Corte costituzionale, così come esposta dall'Assessore Baccei in ARS in data 22 dicembre 2015;

se e come la Regione siciliana, per il tramite dell'Assessorato regionale dell'economia, intenda adeguare le proprie norme di bilancio regionali, alla luce della sopracitata sentenza;

se l'accordo capestro tra il Presidente della Regione siciliana ed il Ministro dell'Economia e delle finanze, sottoscritto in data 5 giugno 2014, abbia inciso negativamente sui legittimi effetti finanziari in favore del popolo siciliano derivanti dalla sentenza n.246/2015». (3584)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

LOMBARDO - DI MAURO - FIORENZA GRECO G.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

con nota prot. 8282/6 del 5 ottobre 2015, la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Caltanissetta, aderendo ad una richiesta del Comune di Caltanissetta, ha proposto la parziale modifica del vincolo apposto con D.A. n.219 del 26 febbraio 1990 denominato 'Villa Barrile', nella parte in cui vi è una prescrizione di tutela indiretta che riguarda in particolare:

a) è vietato effettuare sbancamenti e movimenti di terra;

b) è vietato aprire nuove strade carrabili;

detta proposta trova giustificazione per la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Caltanissetta nella realizzazione di un parco urbano che mira al miglioramento della qualità urbana e sociale della città in una vasta area in atto fortemente degradata circostante l'immobile tutelato';

con D.D.G. n. 4652 del 15 dicembre 2015, il Dirigente generale del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana ha accolto le motivazioni riportate dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. Di Caltanissetta e conseguentemente modificato il D.A. n. 219 del 26 febbraio 1990 come di seguito riportato:

a) è vietato effettuare sbancamenti e movimenti di terra senza la preventiva approvazione della competente Soprintendenza;

b) è vietato aprire nuove strade carrabili senza la preventiva approvazione della competente Soprintendenza;

considerato che per quanto sopra il nuovo DDG consente, seppur previa approvazione della Soprintendenza, la realizzazione di movimenti di terra e di strade;

appreso che il Comune di Caltanissetta ha agli atti un progetto per la realizzazione del Parco Balate', regolarmente approvato e provvisto di nulla osta della Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta, nel quale non è previsto alcun movimento di terra e apertura di nuova viabilità;

è volontà del Comune di Caltanissetta fare realizzare il Parco Balate' all'ANAS, quale misura compensativa per la realizzazione del raddoppio della SS 640, in questa ipotesi di progetto si ha notizia che siano stati inclusi una quantità notevole di rilevati ottenuti con il conferimento di terre e rocce da scavo provenienti dai cantieri della SS 640;

nel contesto di tali opere è stata proposta la realizzazione di una viabilità di collegamento tra via Romita e via Rochester che interessa aree non ancora espropriate poste nella vicinanza del vincolo di Villa Barrile', anche in detto progetto si ha notizia che sono previsti una notevole quantità di rilevati da realizzarsi sempre con le terre e rocce da scavo provenienti dai cantieri della SS 640;

tenuto conto che:

il procedimento, stranamente velocissimo, ha dato luogo alla formazione di una modifica del vincolo denominato Villa Barrile', imposto con D.A. n. 219 del 26 febbraio 1990, senza il passaggio dagli organi consultivi dell'Assessorato;

simile procedura si configurerebbe come molto avventata, posto il fatto che il D.D.G. n. 4652 del 15 dicembre 2015 potrebbe consentire la realizzazione di opere a forte incidenza ambientale diretta sul bene tutelato, prima assolutamente vietate per effetto del previgente regime vincolistico, che si ricorda essere di immodificabilità assoluta;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti su esposti;

se preliminarmente all'approvazione del D.D.G. n. 4652 del 15 dicembre 2015 siano stati sentiti gli organi consultivi dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana;

se l'iter procedurale di approvazione della modifica del vincolo denominato Villa Barrile', sia stato condotto nel rispetto delle vigenti norme;

l'elenco delle istanze protocollate relative a richieste di modifica del regime vincolistico, i tempi di risposta, la procedura seguita con specifica di tutti gli adempimenti e passaggi burocratici;

se non sia opportuno per il Dirigente generale del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana emanare un nuovo decreto che, in parziale modifica del D.D.G. n. 4652 del 15 dicembre 2015, apporti alle lettere a) ed f) dell'articolo 2 del decreto di vincolo n. 219 del 26 febbraio 1990, la dicatura di modesta entità', sia per quanto riguarda i movimenti di terra sia per quanto riguarda la realizzazione di nuove strade, al fine di tutelare il bene vincolato, considerato che il D.D.G. n. 4652 del 15 dicembre 2015 autorizza, seppur previo parere della Soprintendenza BB.CC.AA, la realizzazione di movimenti di terra e di realizzazione di nuove strade all'interno del vincolo posto a tutela dell'immobile denominato 'Villa Barrile'». (3585)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO - FERRERI
FOTI - LA ROCCA - MANGIACAVALLLO - PALMERI - SIRAGUSA
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA - ZITO

ALLEGATO 2:**Testo delle interrogazioni per cui è pervenuta risposta scritta**

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che la C.R.I.A.S., Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane, ente preposto all'attività di assistenza alle imprese per l'accesso alla fruizione del credito agevolato, risulta ad oggi privo dell'organo gestionale (Consiglio di Amministrazione);

considerato che la mancata ricomposizione del consiglio di amministrazione, di cui l'ente è privo ormai da diversi anni, ma anche l'assenza di un commissario straordinario che possa attendere ad una gestione amministrativa, ancorchè transitoria, sta definitivamente immobilizzando l'importante istituto di credito regionale non solo dal punto di vista della emissione dei provvedimenti amministrativi afferenti all'utilizzo delle risorse riguardanti le aziende assistite, ma, addirittura, l'attività risulta paralizzata anche per il pagamento delle retribuzioni del personale dello stesso ente;

per sapere se, nelle more della tanto auspicata e necessaria ricomposizione del Consiglio di Amministrazione, non ritengano opportuno e urgente provvedere alla nomina di un commissario straordinario o, in subordine, di un commissario ad acta, almeno per alcune specifiche funzioni, quali ad esempio il pagamento delle spettanze e degli oneri previdenziali degli stessi dipendenti». (3312)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

FALCONE - ASSENZA - GRASSO - FEDERICO - FIGUCCIA
MILAZZO G. - PAPALE - SAVONA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali l'identità siciliana, premesso che:

nei mesi di ottobre e novembre 2014 sono stati pubblicati dei bandi per la riqualificazione dei siti archeologici di Siracusa (parco Neapolis I° e II°) e di Ragusa (parco Camarina, Cava d'Ispica ed Forza d'Ispica);

trattasi di siti UNESCO, il cui valore di ricaduta economica interessa l'intero territorio siciliano;

i cinque bandi prevedono una spesa complessiva finanziata dalla Comunità europea pari a 15.466.033,23 euro, POIN ASSE I - linea intervento a titolarità regione I.1.1 e PAC e decreto Segretario generale del Ministero BB.AA CC, rep. n° 5 del 03.03.2014;

considerato che:

sono bandi con procedure ad appalto integrato comprendenti la progettazione ed esecuzione delle opere;

i bandi pubblicati e sospesi dalla Soprintendenza di Ragusa sono:

- 1) Parco Archeologico Regionale di Camarina - importo lavori 3.411.953,57;
- 2) Parco Archeologico Forza d'Ispica; - importo lavori 1.453.243,49;

3) Parco Archeologico Cava d'Ispica - Importo lavori 4.237.677,01;

il bando pubblicato e sospeso dalla Soprintendenza di Siracusa è:

1) Parco Archeologico Neapolis I° stralcio funzionale - importo: 1.697.798,23 (gara sospesa);

2) Parco Archeologico Neapolis II° stralcio - importo lavori 4.665.362,82;

atteso che dopo diverse rettifiche dei suddetti bandi, cambio del RUP, inizialmente unico per i cinque bandi, correzioni, sospensioni varie delle procedure di partecipazione, per il primo bando, il parco Neapolis I° stralcio, sembrava conclusa la fase di partecipazione e di conseguenza la nomina della Commissione di gara all'UREGA per la valutazione dei progetti-offerte;

rilevato che:

dopo otto sedute della Commissione di gara nei giorni scorsi, la stessa ha trasmesso alle imprese partecipanti la comunicazione di 'sospensione della gara' a data da destinarsi;

su quanto esposto l'ANCE e gli ordini professionali, nell'interesse dei propri associati, hanno chiesto delucidazioni ai vari enti coinvolti;

si apprende, informalmente, dall'Assessorato Beni Culturali che di fatto ci sia un serio rischio di perdita dei finanziamenti;

per sapere:

i motivi ostativi che hanno indotto alla sospensione delle gare di cui sopra;

la causa dell'avvicinarsi delle rettifiche dei bandi, correzioni e tutte le varie sospensioni delle procedure di partecipazione;

se risulti al vero che i fondi previsti per i suddetti finanziamenti rientrano tra i fondi PAC soggetti a revoca da parte del Governo nazionale;

qualora risultasse reale la perdita di tali fondi, non solo le motivazioni, ma, soprattutto, i diretti responsabili;

se non ritengano doveroso adottare tutte le misure necessarie e cautelative per scongiurare quest'ulteriore disfatta a discapito del territorio siciliano». (3079)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

FALCONE - ASSENZA - GRASSO - FEDERICO
FIGUCCIA - MILAZZO G. - PAPALE - SAVONA
VINCIULLO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana premesso che l'Assessorato regionale dei beni culturali emetteva il decreto n. 9409, del 30 dicembre 2005, impegnando la somma di euro 500.00,0 0 quale contributo a favore dei proprietari per la messa in

sicurezza e per il riuso dell'ex Fornace Penna, monumento sito a Samperi, frazione del Comune di Scicli;

atteso che con decreto assessoriale n. 11182 del 27 dicembre 2006, a valere capitolo 377753, è stata impegnata la somma di euro 250.000,00, qual e contributo a favore dei proprietari per la messa in sicurezza e riuso dell'ex Fornace Penna, ovvero il cinquanta per cento in me no della somma impegnata con il precedente decreto n. 9409/2005;

rilevato che:

il 16 maggio 2014, il Soprintendente di Ragusa, dott.ssa Rosalba Palvini, a seguito di un incontro fra diverse associazioni con il Prefetto di Ragusa, alla presenza del Capo di Gabinetto dell'Assessorato ai BB.CC.AA., dott. Martino Russo, ha inoltrato all'Assessore del suddetto Assessorato regionale una nota per attivare tutte le procedure idonee per recuperare la somma di euro 250.000,00;

a seguito del deposito del progetto redatto in data 16 luglio 2014, parrebbe che dei 250.000 euro ne oggi sarebbero disponibili solo 165.000 per cui il progetto di messa in sicurezza predisposto dalla Soprintendenza dovrà essere adeguato alla nuov a somma;

parrebbe, altresì, che la somma di cui sopra non possa essere comunque utilizzata in quanto con il decreto n. 9409/2005 si impegnava una cifra superiore, quale contributo a favore dei proprietari per la messa in sicurezza e riuso dell'ex Fornace Penna, che, nel frattempo, per la totale incuria, subisce il persistente degrado del tempo;

considerato che ad oggi non è stato fatto nessun passo avanti per l'utilizzo della somma di cui sopra per la messa in sicurezza e riuso dell' ex Fornace Penna;

per sapere:

se risulti vero quanto su descritto e, qualora lo fosse, conoscerne i motivi ostativi che, a distanza di 10 anni, hanno impedito la messa in sicurezza e il riuso della ex Fornace Penna in considerazione che la somma necessaria fosse già stata impegnata con il predetto D.A. 9409/2005;

se non ritengano, con l'urgenza resasi ormai necessaria e non più rinviabile, porre rimedio alla inadempienza a fronte del su citato D. A. n. 9409/2005 e della mancata applicazione dell'art. 33 del Codice dei Beni Culturali in virtù di vincoli sull' ex Fornace Penna, e precisamente legge 431/85; vincolo tutela fascia costiera; vincolo paesaggistico; art. 15 della l.r. n.78/76, vincolo di immodificabilità dei luoghi; D.D.S. n. 7018/2009, vincolo Bene culturale su sito espressione di archeologia industriale; decreto Assessoriale n. 8410/2009 in tema di Carta regionale dei luoghi dell'identità e della memoria;

se non ritengano altresì, attivare tutte le procedure d'urgenza per concedere, nell'immediatezza dovuta, il contributo, di cui al D.A. 9409/2005, a favore dei proprietari, per utilizzarli per la messa in sicurezza e per il riuso dell'ex Fornace Penna, monumento sito a Samperi, frazione del Comune di Scicli, essendo trascorsi dieci anni dall'emanazione del citato decreto assessoriale». (3238)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

ASSENZA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

ingenti sono le somme stanziare annualmente dalla Regione siciliana, destinate all'acquisto di strumenti ed apparecchiature per l'ammodernamento delle Aziende del Servizio sanitario regionale e per consentire che l'offerta di salute resa ai siciliani sia qualitativamente sempre più adeguata e maggiormente corrispondente all'evoluzione tecnologica e agli incessanti progressi tecnici e scientifici;

a mero titolo di esempio si riportano, di seguito, i dati relativi agli esercizi finanziari più recenti, secondo quanto risulta dal rendiconto generale della Regio e:

nell'anno finanziario 2012 le somme stanziare per spese in conto capitale dell'Assessorato della salute ammontavano a 101,359 milioni di euro; di queste quelle impiegate risultavano pari a 92,418 milioni di euro e le economie pari a 8,941 milioni di euro;

nell'anno finanziario 2013, le somme stanziare per spese in conto capitale dell'Assessorato della salute ammontavano a 135,388 milioni di euro; di queste, quelle impiegate risultavano pari a 84,964 milioni di euro e le economie pari a 50,424 milioni di euro;

nell'anno finanziario 2014 le somme stanziare per spese in conto capitale dell'Assessorato della salute ammontavano a 132,686 milioni di euro; di queste quelle impiegate risultavano pari a 132,423 milioni di euro e le economie pari a 0,263 milioni di euro;

il mancato pieno utilizzo delle somme disponibili, da parte delle Aziende sanitarie, produce un evidente danno a carico dei cittadini siciliani che non possono contare su un sistema sanitario pubblico pienamente efficiente ed adeguato, dal punto di vista strutturale e strumentale, a garantire i livelli di assistenza sanitaria che il progresso tecnico e scientifico consentirebbe;

a riprova di ciò, basti evidenziare che la spesa sanitaria per mobilità esterna interregionale non diminuisce ancora in maniera adeguata, rimanendo a livelli molto elevati (oltre 200 milioni di euro nel 2013);

la rilevante dimensione della spesa sanitaria per mobilità esterna, oltre che ad evidenziare una carenza strutturale della sanità pubblica siciliana produce, ovviamente, un pari rincaro della spesa sanitaria complessiva a cui la Regione è costretta a far fronte;

ritenuto che appare indispensabile che l'Amministrazione regionale conduca un'approfondita indagine conoscitiva che evidenzi, in maniera esatta, la dimensione quantitativa, suddivisa per singola Azienda sanitaria e per singolo esercizio finanziario, delle somme stanziare per investimenti strutturali e strumentali, di origine regionale, statale e comunitaria e non ancora utilizzate, nonché quali siano i motivi di tale mancato pieno utilizzo;

per sapere quale sia la dimensione quantitativa, suddivisa per singola Azienda sanitaria e per singolo esercizio finanziario, delle somme stanziare per investimenti strutturali e strumentali, di origine regionale, statale e comunitaria, non ancora utilizzate, nonché quali siano i motivi di tale mancato pieno utilizzo». (3444)

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro e all'Assessore per la salute, premesso che:

l'I.R.C.C.S. OASI MARIA SS. Di Troina' rappresenta un Presidio ospedaliero all'avanguardia nel territorio della Regione, grazie al quale moltissimi pazienti hanno la garanzia di ricevere servizi di eccellente qualità, con elevati standard di assistenza e percorsi di riabilitazione;

l'istituto è l'unica struttura del circondario dotata di innovative apparecchiature per la radiodiagnostica, quali la risonanza magnetica e la TAC, oltre ad essere punto di riferimento per molti specialisti, provenienti da tutta la Sicilia;

il suddetto centro, si è sempre contraddistinto in campo nazionale e internazionale, per la ricerca e il trattamento di quelle patologie connesse alla sfera delle disabilità intellettive e dell'evoluzione cerebrale senile, oltre ad essere una delle poche strutture specializzate nella diagnosi e nella terapia di molte malattie rare;

atteso che l'istituto è un patrimonio per la Sicilia ed i suoi abitanti, tant'è vero che l'Organizzazione Mondiale della Sanità, di recente, lo ha riconosciuto come centro collaborativo per la ricerca e il training in neuroscienze;

considerato che:

nel corso degli ultimi anni, la Regione siciliana, ha progressivamente ridotto i contributi in favore dell'Istituto, non rinnovando la convenzione a partire dall'anno 2012;

malgrado la mancanza di risorse, il Presidio è riuscito, sino ad oggi, a portare avanti le attività al suo interno, facendosi carico delle spese necessarie per garantire i servizi ai cittadini;

l'Istituto, a causa dell' insufficienza di risorse, ha accumulato debiti pari a circa sette milioni di euro;

ritenuto che:

è inaccettabile la perdita di tempo da parte della Regione siciliana, che continua a mostrare indifferenza, non rinnovando la convenzione con il prestigioso centro di ricerca;

non si possono tollerare ulteriori tagli alla sanità, che penalizzano la provincia di Enna, già pesantemente provata dalla chiusura dell'ospedale di Leonforte;

per sapere:

in che modo e con quale tempistica intendano procedere nella stipula della convenzione tra la Regione siciliana e l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico OASI MARIA SS. di Troina;

se non ritengano opportuno attuare iniziative finalizzate a rilanciare e garantire le attività in favore dei pazienti del centro;

quali misure intendano adottare per la salvaguardia dei livelli occupazionali dei lavoratori dell'Istituto». (3515)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

FIGUCCIA

ALLEGATO 3:

risposte scritte ad interrogazioni

Brocato Rosa**Da:** Ufficio Protocollo**Inviato:** mercoledì 19 ottobre 2016 12:51**A:** Servizio Lavori Aula**Oggetto:** I: POSTA CERTIFICATA: Interrogazione n. 3312 On.le Marco Falcone "Urgente nomina di Commissario straordinario per la gestione amministrativa della CRIAS" - Risposta**Priorità:** Alta**Allegati:** daticert.xml; postacert.eml (855 KB)

Da: Per conto di: assessorato.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it [mailto:posta-certificata@pec.actalis.it]

Inviato: mercoledì 19 ottobre 2016 12:21

A: Assemblea Regionale Siciliana

Cc: Segreteria generale

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Interrogazione n. 3312 On.le Marco Falcone "Urgente nomina di Commissario straordinario per la gestione amministrativa della CRIAS" - Risposta

Messaggio di posta certificata

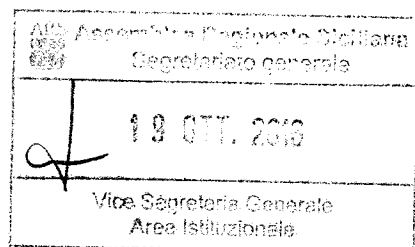
Il giorno 19/10/2016 alle ore 12:20:47 (+0200) il messaggio "Interrogazione n. 3312 On.le Marco Falcone "Urgente nomina di Commissario straordinario per la gestione amministrativa della CRIAS" - Risposta" è stato inviato da "assessorato.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it"

indirizzato a:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it protocollo.ars@pcert.postecert.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec282.20161019122047.09177.05.4.2@pec.actalis.it



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETERIA GENERALE
00 07 93 6 PROTOCOLLO AULAPG
Prot. n. Class.
Data 20 OTT 2016 L'addetto *M*

Brocato Rosa

Da: Assessorato Attività Produttive [assessorato.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it]

Inviato: mercoledì 19 ottobre 2016 12.04

A: Assemblea Regionale Siciliana

Cc: Segreteria generale

Oggetto: Interrogazione n. 3312 On.le Marco Falcone "Urgente nomina di Commissario straordinario per la gestione amministrativa della CRIAS" - Risposta

Allegati: prot.5641-gab del 19.10.2016.pdf

Si trasmette la nota prot. 5641/gab del 19/10/2016, di pari oggetto.

Ufficio di Gabinetto dell'Assessore Lo Bello

Assessorato delle Attività Produttive
via degli Emiri, 45
tel 091 7079401

Unione Europea
Repubblica Italiana



22/11/16

✓

Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE

UFFICIO DI GABINETTO

Prot. n. 5641 /Gab del 19 OTT. 2016

All'ARS
Servizio lavori d'Aula

e p c

**Alla Presidenza
Segreteria Generale**

Area 2^

Unità Operativa A2.2

"Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana"

**OGGETTO: Interrogazione n. 3312 On.le Falcone Marco "Urgente nomina di
Commissario straordinario per la gestione amministrativa della
C.R.I.A.S. " - Risposta**

In riferimento ai chiarimenti richiesti dall'On.le Interrogante ed in ragione delle questioni argomentate dallo stesso nel corpo dell'atto ispettivo indicato in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Le prescrizioni normative previste dal comma 4 dell'art. 39 della L.R. 7/05/2015 n. 9, modificato dall'art. 18, comma 7, della L.r. n. 17/03/2016 n. 3 concernenti "Disposizioni in materia di Enti regionali" "Disposizioni programmatiche correttive per l'anno 2016. - Legge di stabilità regionale", emanate *..al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi per il contenimento della spesa..*, prevedono che "Entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, fermo restando il numero massimo di tre componenti, ciascun Assessore regionale con proprio decreto definisce le rappresentanze degli organi degli enti sottoposti a controllo e vigilanza del proprio ramo di amministrazione, mantenendo se previsto un componente in rappresentanza delle istituzioni o delle associazioni rappresentative di interessi economici e sociali. Nei successivi 30 giorni gli enti adeguano i propri statuti alle disposizioni del presente comma".

Con Decreto Assessoriale n. 2006 dell'08/07/2016, si è provveduto a dare attuazione alle disposizioni contenute nella norma di cui sopra ridefinendo la composizione del C.d.A. della CRIAS in numero massimo di tre componenti e mantenendo un solo rappresentante, come espressione delle Associazioni regionali di categoria, con funzioni di vicepresidente.

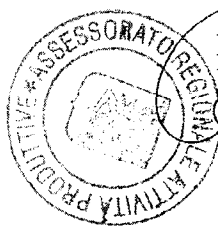
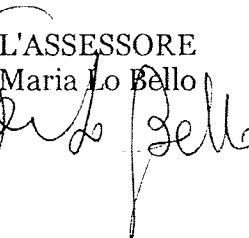
Con delibera commissariale n. 90 del 25/07/2016, pervenuta in data 04/08/2016, la CRIAS ha approvato le modifiche statutarie inerenti la nuova composizione del Consiglio di Amministrazione ed attualmente la stessa è già stata inviata agli Organi competenti, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 della L.r. 2/78, ai fini dell' acquisizione del previsto parere da parte della Giunta regionale.

A seguito delle intervenute modifiche alle superiori norme, mediante la promulgazione della L.R. n. 20 del 29/09/2016 e specificatamente l'applicazione dell'art. 21 della medesima legge che espressamente prevede il mantenimento ".....se previsto, di due componenti in rappresentanza delle istituzioni o delle associazioni rappresentative di interessi economici e sociali....." ha imposto, in adeguamento, la modifica del sopra menzionato D.A n. 2006/2016, con ovvie refluenze in ordine allo stato d' "immobilizzazione" cui versa la C.R.I.A.S. Dovuta alla mancata ricomposizione del Consiglio di Amministrazione.

Relativamente alla richiesta formulata dall'On.le Interrogante ed espressamente rivolta a conoscere *".....se, nelle more della ...ricomposizione del Consiglio di Amministrazione, non ritengano opportuno e urgente provvedere alla nomina di un Commissario straordinario o, in subordine, di un commissario ad acta, almeno per alcune specifiche funzioni, quali ad esempio il pagamento delle spettanze e degli oneri previdenziali degli stessi dipendenti."*, si informa che con D.A. n. 2351 del 03/08/2016 è stato affidato l'incarico, quale Commissario ad acta, all'Arch. Giuseppe Marino.

Detto incarico della durata di sei mesi e, comunque, non prolungabile oltre la data di insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione della CRIAS alla luce della novella normativa, prevede, nell'ambito dell'attuazione dei compiti prescritti, anche il pagamento degli emolumenti del personale.

In ultimo è doveroso sottolineare che è in itinere l'auspicata ridefinizione della composizione del Consiglio di Amministrazione della CRIAS, nei termini previsti dalla recente normativa sopra menzionata.

 L'ASSESSORE
Maria Lo Bello




Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana

Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore
90139 Palermo – via delle Croci, 8

Ufficio di Gabinetto

Tel. 0917071800

Mail: gabinettobci@regione.sicilia.it

22037

Prot. 3623 /Gab.

Palermo 13 OTT 2016

Oggetto: Interrogazione n. 3238 dell' On. Assenza Giorgio.

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETERIA GENERALE

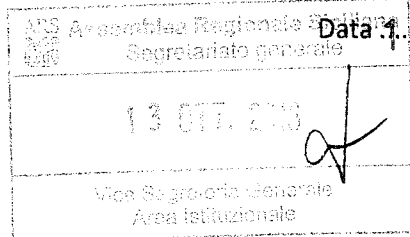
PROTOCOLLO

0007832

Class.

AULAPG

All' On. Assenza Giorgio
Assemblea Regionale Siciliana



Data **13 OTT 2016**

L'addetto **ML**

Al Servizio Lavori d' Aula
Assemblea regionale Siciliana

Al Dirigente della U.O.B. – Rapporti con l'ARS
Presidenza della Regione Siciliana
Palazzo D'Orleans

PALERMO

In riferimento all'interrogazione in oggetto si rappresenta che:

Vincoli

Sin dal 1990 con decreto assessoriale n.1091 del 25/05/1990 era stato dichiarato ai sensi dell'art.1 Legge 1089/39 il vincolo di interesse storico artistico alla Fornace Penna e terreno circostante c.da Sampieri comune di Scicli;

Con D.D.S.n. 6236 del 12.05.2006 si procedeva alla modifica del predetto limitatamente all'individuazione delle odierne Ditte proprietarie.

Avverso il vincolo i proprietari avviavano la procedura per l'annullamento dei predetti atti, e con Sentenza n.535 del 21/03/2008 il Tar annullava il vincolo.

Con D.D.S. n. 7018 del 31/07/2009 venne dichiarato l'interesse storico architettonico particolarmente importante ai sensi dell'art.13 DL.n.42/2004, avverso il quale le Ditte proprietarie proponevano ricorso che con ordinanza n.238 del 16/02/2010 il TAR di Catania respingeva.

Contributi

Ai sensi dell'art.120 della Legge 17/2004 questo Assessorato veniva autorizzato a concedere un contributo straordinario di 500 mila euro per la "messa in sicurezza e riuso della Fornace Penna" somma che con D.D.G.n. 9409 del 30.12.2005 veniva impegnata sul capitolo 377753 es.fin.2005, in favore dei proprietari e da concedere ai sensi dell'art.2 del predetto provvedimento ex art.36 del Codice n.42/2004, a lavori ultimati e collaudati sulla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario.

Successivamente, giusta art.7 L.r. 8/2006, con D.D.G. n. 11182 del 27/12/2006 veniva impegnata l'ulteriore la somma di 250.000,00 euro sul capitolo 377753 es. fin. 2006, per le stesse finalità superiori.

Entrambi i provvedimenti venivano regolarmente notificati ai proprietari, con le note rispettivamente nn. 6136 del 25/01/2006 e 3168 del 15/01/2007.

Le comunicazioni ed assegnazione tempi per gli adempimenti necessari venivano pure fornite alle Ditte proprietarie con nota n.778 del 21/11/2006 della Soprintendenza di Ragusa, ai sensi dell'art.33 del predetto Codice dei BB.CC.

Con nota n.3521 del 23/08/2005 della Soprintendenza di Ragusa, veniva richiesto inoltre l'accesso ai luoghi alla Ditta, avendo lo stesso Ufficio nel frattempo redatto un apposito progetto.

Tuttavia nonostante si fossero seguite tutte le procedure dovute di notifica dei vincoli, dei contributi concedibili e di comunicazioni nessun progetto fu mai inviato dalle Ditte per l'intervento di messa in sicurezza e non fu concesso l'accesso ai luoghi alla locale Soprintendenza per gli aspetti di competenza.

Aggiornamento procedure

In data 15/05/2014 si svolgeva una riunione presso la Prefettura di Ragusa per discutere sulle problematiche connesse alle esigenze di tutela della Fornace Penna data la constatazione dell'ulteriore degrado e del pericolo imminente .

La riunione era stata preceduta da un sopralluogo tecnico del giorno 13/05/2014.

Alla riunione erano presenti il Prefetto, il Sindaco di Scicli, la Soprintendente di Ragusa ed altri rappresentanti di alcune Associazioni .

Le determinazioni assunte riguardavano la necessità che venisse emessa una ordinanza comunale da parte del Sindaco di Scicli per l'accesso negato alla locale Soprintendenza per gli adempimenti di competenza.

Con ordinanza n.104 del 26.05.2014 il Sindaco pro-tempore ordinava di consentire l'accesso ai tecnici del Comune e della Soprintendenza di Ragusa.

L'Ufficio scrivente riceveva da parte della Soprintendenza di Ragusa in data 18/07/2014 (ns. prot.n. 32174), una perizia di primo intervento per la messa in sicurezza della Fornace Penna dell'importo di € 250.000,00, e per quanto di competenza, avendo approfondito il possibile iter da seguire per l'eventuale recupero delle predette somme già eliminate dal Bilancio con L.r. 9/2013, anche attraverso la consultazione dell'Ufficio della Ragioneria centrale, si addiveniva alla conclusione che il contributo già destinato ai beneficiari proprietari dell'immobile, ed impegnato ai sensi delle leggi regionali nn.17/2004 ed 8/2006 non poteva essere ripristinato con diverse modalità (appunto quelle relative ai Beneficiari).

Pertanto, si chiariva che solo in presenza di una eventuale norma che prevedesse una somma finalizzata allo scopo in parola, su un capitolo "ad hoc", da destinare espressamente all'Assessorato BB.CC. ed I.S sull' es.fin., e non quale contributo da concedere a beneficiari privati, si sarebbe potuto procedere alla realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza in danno alle Ditte proprietarie, e/o attraverso l'implementazione del capitolo 776016,(destinato a finanziare restauri e/o somme urgenze, come peraltro richiesto con la nota 27038 del 12/06/2014 all'Assessore pro-tempore ai BB.CC.)

E' utile rammentare a tal proposito che il predetto capitolo negli ultimi anni non ha potuto beneficiare di provvidenze e/o le stessa sono state estremamente ridotte rispetto alle reali esigenze.

Con la nota n.13277 del 9/5/2016 del Comune di Scicli è stata trasmessa l'Ordinanza Commissariale n. 85 del 6/05/2016, con la quale è stato ordinato alla Ditta comproprietaria dell'immobile l'immediata esecuzione dei lavori per la messa in sicurezza al fine di rimuovere il pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Con la nota n. 1209 del 12/05/2016 della Soprintendenza di Ragusa si è appreso pure del sequestro della struttura operato dai Carabinieri del nucleo Tutela Patrimonio culturale in esecuzione dei

decreti di sequestro preventivo n.921/16 RGNR e n.1203/16R.GIP emessi in data 21.04.2016 dall'Ufficio del Tribunale di Ragusa –Il custode giudiziario risulta una comproprietaria del bene.

Dalla stessa nota, si apprende da parte del Soprintendente di Ragusa che i tecnici della stessa Soprintendenza potrebbero approntare un progetto di messa in sicurezza dell'importo di € 1.500.000,00 restando comunque lo stesso subordinato a due condizioni

1° reperimento somme;

-2° individuazione percorso amministrativo più idoneo per effettuare direttamente sul bene di proprietà privata.

In atto non risulta nessun altro aggiornamento.

In merito al contenuto della interrogazione in oggetto si richiama in generale il suesposto contenuto puntualizzando quanto segue:

1°domanda : quanto riferito dall'interrogante risulta fondato salvo la precisazione che i contributi concessi

ai beneficiari privati erano in totale pari ad euro 750.000,00 (*vedi sopra riferimenti notifiche ed adempimenti*).

2°domanda: gli adempimenti di competenza di questi Uffici furono condotti tutti tempestivamente per non vanificare gli obiettivi e le finalità del legislatore ed in base alle leggi di finanziamento nn.17/2004, 8/2006.

3°domanda: la eventualità che le predette somme (euro 500.000,00+euro 250.000,00) possano essere recuperate attraverso l'intervento dell'Assessorato al Bilancio, implicherebbe preventivamente e necessariamente una volontà propositiva da parte dei proprietari privati (*che oltre dieci anni fa avrebbero potuto usufruire di una cifra alquanto congrua per arginare lo stato di degrado del bene*), e che sino ad ora non è stata manifestata, anzi tutt'altro.

E ciò risulta imprescindibile per una efficace azione amministrativa.

Concludendo

non può che rammentarsi che l'attività programmatica di questo Dipartimento Beni Culturali si fonda su specifici ed eventuali stanziamenti regionali/nazionali/extra regionali, e/o attraverso bandi su Programmi europei, e in ogni caso su istanze di potenziali beneficiari aventi i requisiti di norma e di settore.

In tal senso qualora si verificassero le predette condizioni gli Uffici competenti potrebbero svolgere gli adempimenti previsti dalle norme.

Con l'auspicio di avere esaurientemente precisato il tema in oggetto dell'interrogazione, si resta a disposizione per ogni chiarimento ove fosse ritenuto necessario.



Avv. Carlo Vermiglio



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana

Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore
90139 Palermo – via delle Croci, 8

Ufficio di Gabinetto

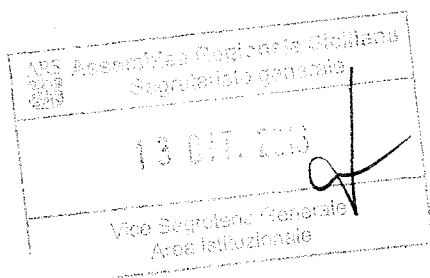
Tel. 0917071800

Mail: gabinettobci@regione.sicilia.it

Prot. 3618 /Gab.

Palermo 11 OTT. 2016

Oggetto: Interrogazione n.3079 dell' On. Falcone Mario



All' On. Falcone Mario
Assemblea Regionale Siciliana

Al Servizio Lavori d' Aula
Assemblea regionale Siciliana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE
PROTOCOLLO AULAPG
Prot. n. 07829 Class.
Data 18 OTT. 2016 L'addetto *M*

Al Dirigente della U.O.B. – Rapporti con l'ARS
Presidenza della Regione Siciliana
Palazzo D'Orleans

PALERMO

In riferimento all'interrogazione in oggetto si rappresenta che i sotto elencati interventi risultano inseriti nel programma Operativo nazionale "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020, Asse I Azione 6c. 1.a. come da decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali rep n. 11/2016 del 18-02-2016, come di seguito specificato:

- Cava d'Ispica-Necropoli e Castello - realizzazione e ripristino dei sentieri del Parco di cava d'Ispica, valorizzazione del sito, restauro necropoli Baravitalla RG € 1.154.400,00
- Parco Archeologico - Ispica - progetto di riqualificazione e valorizzazione funzionale del parco archeologico regionale della Forza Ispica – RG € 2.224.088,10
- Cava d'Ispica-Necropoli e Castello: Realizzazione e ripristino dei sentieri del Parco di cava d'Ispica, valorizzazione del sito, completamento del restauro del Castello RG € 1.108.200,00
- Parco archeologico di Camarina – opere di riqualificazione e valorizzazione funzionale del parco archeologico di Camarina – RG € 4.906.713,11

- parco archeologico di Siracusa – progetto delle opere di riqualificazione e valorizzazione funzionale dell'area archeologica della neapolis in Siracusa 1° stralcio € 2.520.694,46.

La competente Soprintendenza beni culturali di Ragusa, con nota n. 1212/Sop del 12-05-2016, ha formalmente chiesto alla sezione provinciale UREGA di Ragusa il riavvio delle gare sospese.

Si riferisce inoltre che il sottoelencato intervento risulta inserito nel programma PO Sicilia 2014-2020 “Patto per lo sviluppo della Sicilia 2016 [Patto per il Sud]-Interventi”, come da deliberazione della Giunta regionale n. 185 del 17-05-2016, come di seguito specificato:

- 1) progetto PAC SR 04 – riqualificazione e valorizzazione funzionale dell'area archeologica della Neapolis in Siracusa – 2° stralcio funzionale.

Il progetto PAC SR 03 – riqualificazione e valorizzazione funzionale dell'area archeologica della Neapolis di Siracusa – 1° stralcio funzionale:

la gara è stata ripresa e si concluderà con l'aggiudicazione entro il mese corrente.

Con l'auspicio di avere esaurientemente precisato il tema in oggetto dell'interrogazione, si resta a disposizione per ogni chiarimento ove fosse ritenuto necessario.

L' Assessore

Avv. Carlo Vermiglio



Brocato Rosa**Da:** Costanza Domenica**Inviato:** venerdì 14 ottobre 2016 17.06**A:** Servizio Lavori Aula**Oggetto:** I: POSTA CERTIFICATA: nota prot.n. 81448 del 14/10/2016 - interrogazione n. 3444 On.le S. Formica**Allegati:** daticert.xml; postacert.eml (8,44 MB)**Da:** Per conto di: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it [mailto:posta-certificata@pec.actalis.it]**Inviato:** venerdì 14 ottobre 2016 13.42**A:** On. Formica Santi; protocollo.ars@pcert.postecert.it; uoars.sg@regione.sicilia.it**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: nota prot.n. 81448 del 14/10/2016 - interrogazione n. 3444 On.le S. Formica**Messaggio di posta certificata**

Il giorno 14/10/2016 alle ore 13:41:57 (+0200) il messaggio

"nota prot.n. 81448 del 14/10/2016 - interrogazione n. 3444 On.le S. Formica" è stato inviato da "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it"

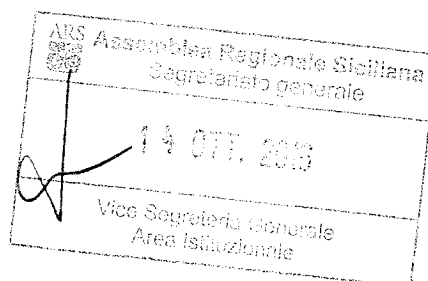
indirizzato a:

sformica@ars.sicilia.it protocollo.ars@pcert.postecert.it uoars.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec282.20161014134157.28464.04.2.1@pec.actalis.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETERIA GENERALE
0007819 PROTOCOLLO AULAPG
Prot. 8
Data 18 OTT 2016 Class.
L'addetto



Brocato Rosa

Da: assessorato.salute [assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it]

Inviato: venerdì 14 ottobre 2016 13.43

A: On. Formica Santi; protocollo.ars@pcert.postecert.it; uoars.sg@regione.sicilia.it

Oggetto: nota prot.n. 81448 del 14/10/2016 - interrogazione n. 3444 On.le S. Formica

Allegati: allegatiNota81448.pdf; prot81448del14ott2016.pdf

Si trasmette la nota in oggetto con i relativi allegati.

D86G/1000060006	07-2013-6.1.2.01/SR/3719/D68G	SI 1 3719	aldi CT - PO Garibaldi - Nesima	Mandato	6407	14/12/2011	587 475 39 €	587 475 39 €	0,00 €	587 475 39 €	587 475 39 €
D86G/1000060006	07-2013-6.1.2.01/SR/3719/D68G	SI 1 3719	aldi CT - PO Garibaldi - Nesima	Mandato	269	31/01/2012	51 974 82 €	51 974 82 €	0,00 €	51 974 82 €	51 974 82 €
G78G/1000310006	07-2013-6.1.2.01/SR/3720/G78G	SI 1 3720	MESSINA - P.O. U. Istituzione	Mandato	12017	14/12/2011	483 982 74 €	483 982 74 €	483 982 74 €	483 982 74 €	483 982 74 €
H48G/1000139006	07-2013-6.1.2.01/SR/3721/H48G	SI 1 3721	ale ARNAS CIVICO PA - P.O. C	Ordinativo di pagamento	1993	15/09/2011	479 982 86 €	479 982 86 €	479 982 86 €	479 982 86 €	479 982 86 €
D78G/1000660006	07-2013-6.1.2.01/SR/3726/D78G	SI 1 3726	ale ARNAS CIVICO PA - P.O. C	Mandato	3652	12/12/2011	789 729 02 €	789 729 02 €	789 729 02 €	789 729 02 €	789 729 02 €
F79E/1001310006	07-2013-6.1.2.01/SR/3726/D79E	SI 1 2698	C PO Villa delle Ginestre - ASP	Ordinativo di pagamento	3301	27/12/2011	534 732 15 €	534 732 15 €	534 732 15 €	534 732 15 €	534 732 15 €
D61D/1000050008	07-2013-6.1.2.01/SR/3726/D61D	SI 1 2665	AC AOU Policlinico Rodolfo C	Ordinativo di pagamento	700	07/03/2012	479 982 86 €	479 982 86 €	479 982 86 €	479 982 86 €	479 982 86 €
D61D/1000050008	07-2013-6.1.2.01/SR/3726/D61D	SI 1 3716	Angiografo digitale AOU CT	Bonifico	912	03/04/2012	796 310 12 €	796 310 12 €	796 310 12 €	796 310 12 €	796 310 12 €
H78G/1000900002	07-2013-6.1.2.01/SR/3729/H78G	SI 1 3722	le AOR Villa Sofia-Cervello PA	Ordinativo di pagamento	0005416	21/11/2011	753 291 00 €	753 291 00 €	753 291 00 €	753 291 00 €	753 291 00 €
H78G/1000900002	07-2013-6.1.2.01/SR/3729/H78G	SI 1 3723	la Sofia-Cervello Palermo - P.O. C	Ordinativo di pagamento	0005925	14/12/2011	483 982 70 €	483 982 70 €	483 982 70 €	483 982 70 €	483 982 70 €
H79E/1000410002	07-2013-6.1.2.01/SR/3724/H79E	SI 1 3724	la-Cervello Palermo - P.O. C	Ordinativo di pagamento	0001457	22/03/2012	207 000 00 €	207 000 00 €	207 000 00 €	207 000 00 €	207 000 00 €
G98E/1000550006	07-2013-6.1.2.01/SR/3727/G98E	SI 1 2721	arecchiature radioterapia AOR	Mandato	9931	18/05/2011	1 806 840 00 €	1 806 840 00 €	1 806 840 00 €	1 806 840 00 €	1 806 840 00 €
H47F/1000040006	07-2013-6.1.2.01/SR/3730/H47F	SI 1 3308	RNM PO Umberto I° Siracusa	Ordinativo di pagamento	2554	17/11/2011	216 000 00 €	216 000 00 €	216 000 00 €	216 000 00 €	216 000 00 €
J38G/10000420006	07-2013-6.1.2.01/SR/372705/J38G	SI 1 2705	RNM PO Umberto I° Siracusa	Ordinativo di pagamento	7298	29/09/2011	1 094 000 00 €	1 094 000 00 €	1 094 000 00 €	1 094 000 00 €	1 094 000 00 €
B61J/1000070006	07-2013-6.1.2.01/SR/3741/B61J	SI 1 3614	Bamma camera: Angiografo 804	Ordinativo di pagamento	1098	26/09/2011	964 045 29 €	964 045 29 €	964 045 29 €	964 045 29 €	964 045 29 €
B61J/1000070006	07-2013-6.1.2.01/SR/3741/B61J	SI 1 3614	Bamma camera: Angiografo 804	Ordinativo di pagamento	1106	23/05/2011	728 137 30 €	728 137 30 €	728 137 30 €	728 137 30 €	728 137 30 €
B61J/1000070006	07-2013-6.1.2.01/SR/3741/B61J	SI 1 3614	Bamma camera: Angiografo 804	Ordinativo di pagamento	1099	23/05/2011	1 323 080 00 €	1 323 080 00 €	1 323 080 00 €	1 323 080 00 €	1 323 080 00 €
B61J/1000070006	07-2013-6.1.2.01/SR/3741/B61J	SI 1 3614	Bamma camera: Angiografo 804	Ordinativo di pagamento	2218	05/12/2011	2 238 779 40 €	2 238 779 40 €	2 238 779 40 €	2 238 779 40 €	2 238 779 40 €
B61J/1000070006	07-2013-6.1.2.01/SR/3741/B61J	SI 1 3614	Bamma camera: Angiografo 804	Ordinativo di pagamento	1403	09/10/2012	796 400 00 €	796 400 00 €	796 400 00 €	796 400 00 €	796 400 00 €
G78G/1000030006	07-2013-6.1.2.01/SR/3814/G78G	SI 1 482	Mammografi Eni	Mandato	7983	12/11/2010	415 920 02 €	415 920 02 €	415 920 02 €	415 920 02 €	415 920 02 €
C68G/1000100006	07-2013-6.1.2.01/SR/3825/D68G	SI 1 2657	IM PO S.G. d'Aliparsio - Ircat	Ordinativo di pagamento	19629	09/10/2013	935 850 89 €	935 850 89 €	935 850 89 €	935 850 89 €	935 850 89 €
F68G/1000169006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D68G	SI 1 2659	Camera Cardiologica PO S	Mandato	1414	28/02/2013	240 400 71 €	240 400 71 €	240 400 71 €	240 400 71 €	240 400 71 €
F68G/1000169006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D68G	SI 1 2659	Camera Cardiologica PO S	Mandato	1414	28/02/2013	240 400 71 €	240 400 71 €	240 400 71 €	240 400 71 €	240 400 71 €
D69E/1000060006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D69E	SI 1 2660	RNM PO Sella CL	Mandato	1414	28/02/2013	1 029 435 98 €	1 029 435 98 €	1 029 435 98 €	1 029 435 98 €	1 029 435 98 €
D69E/1000060006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D69E	SI 1 2664	NH AOU Policlinico Rodolfo C	Ordinativo di pagamento	5194	24/09/2013	758 669 70 €	758 669 70 €	758 669 70 €	758 669 70 €	758 669 70 €
F48G/1001360006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D48G	SI 1 2670	ria PO S. Maria e S. Venera Aci	Bonifico	4192	24/12/2012	935 850 89 €	935 850 89 €	935 850 89 €	935 850 89 €	935 850 89 €
F48G/1001360006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D48G	SI 1 2672	riare cardiologiche PO Umbro	Bonifico	4192	24/12/2012	3 599 99 €	3 599 99 €	3 599 99 €	3 599 99 €	3 599 99 €
G78G/1000950006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D78G	SI 1 2676	RNM PO Umberto I° Enna	Mandato	9816	09/09/2014	438 455 96 €	438 455 96 €	438 455 96 €	438 455 96 €	438 455 96 €
H48G/1001470006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D48G	SI 1 2678	Camera cardiologica PO Papai	Ordinativo di pagamento	7646	07/08/2013	758 669 26 €	758 669 26 €	758 669 26 €	758 669 26 €	758 669 26 €
H48G/1001470006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D48G	SI 1 2684	RM PO Guzzardi Vittoria RG	Ordinativo di pagamento	2584	01/08/2014	197 305 18 €	197 305 18 €	197 305 18 €	197 305 18 €	197 305 18 €
H79E/1001480006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2689	RM PO S. Maria e S. Venera Aci	Bonifico	5315	04/08/2014	758 669 71 €	758 669 71 €	758 669 71 €	758 669 71 €	758 669 71 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2690	OU Policlinico P. Giaccone Pal	Ordinativo di pagamento	0005132	03/12/2013	830 636 67 €	830 636 67 €	830 636 67 €	830 636 67 €	830 636 67 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2690	OU Policlinico P. Giaccone Pal	Ordinativo di pagamento	0002609	23/07/2013	830 636 67 €	830 636 67 €	830 636 67 €	830 636 67 €	830 636 67 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2690	OU Policlinico P. Giaccone Pal	Ordinativo di pagamento	13376	04/10/2013	1 029 435 98 €	1 029 435 98 €	1 029 435 98 €	1 029 435 98 €	1 029 435 98 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2699	Camera cardiologica ONIPA F	Mandato	16193	04/12/2013	1 029 435 98 €	1 029 435 98 €	1 029 435 98 €	1 029 435 98 €	1 029 435 98 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2700	Camera cardiologica ONIPA F	Mandato	21933	14/12/2015	209 260 00 €	209 260 00 €	209 260 00 €	209 260 00 €	209 260 00 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2700	Camera cardiologica ONIPA F	Mandato	21933	14/12/2015	180 000 00 €	180 000 00 €	180 000 00 €	180 000 00 €	180 000 00 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2700	Camera cardiologica ONIPA F	Mandato	21933	14/12/2015	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2701	Camera cardiologica ONIPA F	Mandato	21933	14/12/2015	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2701	Camera cardiologica ONIPA F	Mandato	21933	14/12/2015	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2701	Camera cardiologica ONIPA F	Mandato	21933	14/12/2015	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2701	Camera cardiologica ONIPA F	Mandato	21933	14/12/2015	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2701	Camera cardiologica ONIPA F	Mandato	21933	14/12/2015	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2701	Camera cardiologica ONIPA F	Mandato	21933	14/12/2015	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2701	Camera cardiologica ONIPA F	Mandato	21933	14/12/2015	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2701	Camera cardiologica ONIPA F	Mandato	21933	14/12/2015	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2701	Camera cardiologica ONIPA F	Mandato	21933	14/12/2015	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2701	Camera cardiologica ONIPA F	Mandato	21933	14/12/2015	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2701	Camera cardiologica ONIPA F	Mandato	21933	14/12/2015	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2701	Camera cardiologica ONIPA F	Mandato	21933	14/12/2015	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2701	Camera cardiologica ONIPA F	Mandato	21933	14/12/2015	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2701	Camera cardiologica ONIPA F	Mandato	21933	14/12/2015	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2701	Camera cardiologica ONIPA F	Mandato	21933	14/12/2015	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2701	Camera cardiologica ONIPA F	Mandato	21933	14/12/2015	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2701	Camera cardiologica ONIPA F	Mandato	21933	14/12/2015	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2701	Camera cardiologica ONIPA F	Mandato	21933	14/12/2015	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2701	Camera cardiologica ONIPA F	Mandato	21933	14/12/2015	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2701	Camera cardiologica ONIPA F	Mandato	21933	14/12/2015	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2701	Camera cardiologica ONIPA F	Mandato	21933	14/12/2015	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2701	Camera cardiologica ONIPA F	Mandato	21933	14/12/2015	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2701	Camera cardiologica ONIPA F	Mandato	21933	14/12/2015	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2701	Camera cardiologica ONIPA F	Mandato	21933	14/12/2015	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D79E	SI 1 2701	Camera cardiologica ONIPA F	Mandato	21933	14/12/2015	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €	85 637 20 €
F79E/1000830006	07-2013-6.1.2.01/SR/372659/D7										

127

C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	9015	15/07/2015	5.344,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	10797	04/09/2015	1.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	10797	04/09/2015	1.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	17124	13/11/2015	1.208.395,69 €	1.208.395,69 €	1.208.395,69 €	1.208.395,69 €	1.208.395,69 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	18358	24/11/2015	1.208.395,69 €	1.208.395,69 €	1.208.395,69 €	1.208.395,69 €	1.208.395,69 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	17123	24/11/2015	120.639,56 €	120.639,56 €	120.639,56 €	120.639,56 €	120.639,56 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	18355	24/11/2015	171.850,45 €	171.850,45 €	171.850,45 €	171.850,45 €	171.850,45 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	17126	24/11/2015	171.850,45 €	171.850,45 €	171.850,45 €	171.850,45 €	171.850,45 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	17126	24/11/2015	5.138,47 €	5.138,47 €	5.138,47 €	5.138,47 €	5.138,47 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	18381	25/11/2015	4.521,02 €	4.521,02 €	4.521,02 €	4.521,02 €	4.521,02 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	18381	25/11/2015	961,53 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	18381	25/11/2015	846,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	18381	25/11/2015	1.242,44 €	1.242,44 €	1.242,44 €	1.242,44 €	1.242,44 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	10797	04/09/2015	10.688,00 €	10.688,00 €	10.688,00 €	10.688,00 €	10.688,00 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	18381	25/11/2015	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	18381	25/11/2015	1.807,53 €	1.807,53 €	1.807,53 €	1.807,53 €	1.807,53 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	3	27/10/2015	993,96 €	993,96 €	993,96 €	993,96 €	993,96 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	2	27/10/2015	496,98 €	496,98 €	496,98 €	496,98 €	496,98 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	4	27/10/2015	99,40 €	99,40 €	99,40 €	99,40 €	99,40 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	5	27/10/2015	704,09 €	704,09 €	704,09 €	704,09 €	704,09 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	6	18/12/2015	281,63 €	281,63 €	281,63 €	281,63 €	281,63 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	7	18/12/2015	563,26 €	563,26 €	563,26 €	563,26 €	563,26 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	8	18/12/2015	56,32 €	56,32 €	56,32 €	56,32 €	56,32 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	3747	24/12/2015	204.117,76 €	204.117,76 €	204.117,76 €	204.117,76 €	204.117,76 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	22817324541	30/12/2015	44.905,91 €	44.905,91 €	44.905,91 €	44.905,91 €	44.905,91 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	1394	25/02/2015	208.861,20 €	208.861,20 €	208.861,20 €	208.861,20 €	208.861,20 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	9440	28/11/2012	849.700,53 €	849.700,53 €	849.700,53 €	849.700,53 €	849.700,53 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	5946	29/11/2012	178.619,10 €	178.619,10 €	178.619,10 €	178.619,10 €	178.619,10 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	5292	20/06/2012	495.949,03 €	495.949,03 €	495.949,03 €	495.949,03 €	495.949,03 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	8228	07/10/2010	72.240,00 €	72.240,00 €	72.240,00 €	72.240,00 €	72.240,00 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	1256	24/12/2015	1.168.000,00 €	1.168.000,00 €	1.168.000,00 €	1.168.000,00 €	1.168.000,00 €
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/SR/1498/C48G	S	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinalivo di pagamento	1257	24/12/2015	204.000,00 €	204.000,00 €	204.000,00 €	204.000,00 €	204.000,00 €
TOTALE									103.879.478,85 €	92.244.024,82 €	90.528.569,01 €	83.096.287,60 €	83.143.187,77 €

Sistema Informativo Caronte

REPUBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore

Codice Fiscale 80012000826
Partita I V A 02711070827

N° di prot. 81448 del 14-10-2016

Oggetto: Interrogazione n. 3444 On.le Santi Formica

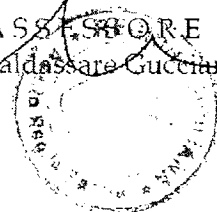
On.le Santi Formica
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

In riscontro all'interrogazione specificata in oggetto, trasmessa via fax dall'ARS in data 8/08/2016 „ con la quale sono state chieste notizie in merito all'ammodernamento delle apparecchiature delle Aziende del Servizio sanitario regionale, si fornisce la relazione prot. 79028 del 5/10/2016, con i relativi allegati, appositamente resa dal competente Servizio 3 "Gestione degli investimenti" del Dipartimento per la Pianificazione Strategica.

L'ASSESSORE
On. Baldassare Gucciardi



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

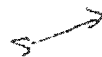


ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica
Servizio 3 – Gestione degli investimenti

Prot./Serv. 3/n. 28028

05 OTT. 2016
Palermo
Rif. Nota n. 69562 del 30/08/2016

OGGETTO: Interrogazione n. 3444 dell'On.le Santi Formica



Alla Segreteria Tecnica
dell'Ufficio di Gabinetto
S e d e

e. p.c. All'Area 1 – Coordinamento affari generali e comuni
S e d e

La presente per riscontrare l'interrogazione di cui all'oggetto, trasmessa dalla Segreteria Tecnica dell'Assessore con nota n. 68575 del 23/08/2016 pervenuta con nota n. 69562 del 30/08/2016.

Per quanto di competenza dello scrivente Servizio, che si occupa dei finanziamenti in conto capitale per l'edilizia ospedaliera ed il potenziamento tecnologico, si ritiene rappresentare che le assegnazioni per gli investimenti in sanità, attualmente avvengono mediante la sottoscrizione degli Accordi di Programma con il Ministero della Salute e quello dell'Economia.

A seconda della tipologia del Piano di investimenti (es. Art. 20 L. 67/88 o Art. 71 L. 448/98...) si differenzia la partecipazione a carico dello Stato e, conseguentemente, quella della Regione.

Per quanto riguarda l'assegnazione delle risorse, viene programmata una ripartizione pluriennale degli interventi, ma le somme corrispondenti non vengono stanziati con cadenza annuale, bensì trasferite alle aziende sanitarie beneficiarie in base all'avanzamento dei lavori o al crono programma di acquisizione delle attrezzature. E' noto, infatti, che l'esecuzione delle opere pubbliche, con particolare riferimento a quelle sanitarie, avviene in più anni.

Di conseguenza, rispetto ai provvedimenti di ammissione a finanziamento o di impegno di risorse per ciascun intervento, i trasferimenti delle relative somme avvengono via via che le aziende producono i corrispondenti atti di spesa. Pertanto, è difficile possa sussistere una concreta corrispondenza, nell'arco dello stesso anno, tra quanto stanziato e quanto utilizzato.

Lo scrivente Servizio, che non opera in base a procedure di stanziamento annuali, bensì, come detto, sulla scorta di programmi di investimento avviati, è in possesso, per ciascuna Azienda Sanitaria, dei dati sullo stato di utilizzo complessivo delle risorse assegnate, rispetto ai piano di investimenti attualmente in corso.

A migliore lettura si allega alla presente tabulato contenente i dati, per ciascuna azienda, delle risorse utilizzate rispetto alle assegnazioni programmate su ciascun Piano di investimenti avviato (Allegato 1).

Per quanto attiene al Piano delle tecnologie finanziato nell'ambito dei Fondi Europei (PO FESR 2007/2013), si riferisce che la dotazione complessiva per l'Asse 6, linea 6.1.2.1. (acquisizione alte tecnologie), è stata determinata in € 91.125.606,00. Di tale somma, ad oggi, sono stati spesi e validati € 90.528.559,01, come da tabulato pure allegato (Allegato 2), desunto dal sistema informativo "Caronte". La restante somma, a riprova dell'intero utilizzo delle risorse, verrà validata entro il 31/12/2016, come da previsioni programmatiche.

Per tutto quanto precede e per gli aspetti di competenza dello Scrivente Servizio, si ritiene di avere fornito riscontro alla richiesta pervenuta e si rimane disponibili, ove ritenuto, per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Il Dirigente del Servizio
(Arch. Maria Francesca Currò)



Il Funzionario Direttivo
(Dott. Aldo Milazzo)

VISTO:

Il Dirigente Generale del Dipartimento
(Dott. Gaetano Chiaro)

Handwritten note: 4-10-2016

Quadro generale di raffronto per Azienda

al 31/12/2015

Riepilogo generale sulla situazione finanziaria degli interventi in corso con le somme assegnate nei vari piani di investimento

Azienda				(A) Costo totale degli interventi	(B) Totale Finanziamenti a carico dello Stato	(C) Totale Erogazioni	(D) Somme Residue da erogare (A - C)	(E) Rimborsi e antic. su fin. statale	(F) Somme rimaste da rimb. dallo Stato (B - E)
S.P. di Agrigento	Art. 20 1° fase			57.459.445,21	54.586.472,96	53.639.777,88	3.819.667,33	52.433.753,08	2.152.719,88
	Art. 20 2° fase			38.578.297,46	36.649.392,61	32.310.940,86	6.267.356,60	32.300.905,54	4.348.477,07
	Art. 20 - Ris. Revocate - quota 35%			3.050.000,00	2.897.500,00	2.211.688,00	838.312,00	2.129.188,00	768.312,00
	Interv. Hospice			254.861,04	254.861,04	254.861,04	0,00	254.861,04	0,00
				99.342.603,71	94.388.216,61	88.417.287,78	10.925.335,93	87.118.707,86	7.269.508,95
S.P. di Catania	Art. 20 1° fase			7.400.181,79	7.030.172,69	6.265.458,62	1.134.723,17	6.262.943,07	767.229,62
	Art. 20 2° fase			52.204.749,38	49.594.511,91	49.719.699,46	2.485.049,92	48.595.985,89	998.526,02
	Art. 20 - Ris. Revocate - Potenziamento Tecnologico			10.680.919,51	10.336.873,53	10.332.302,27	548.617,24	10.272.265,38	64.608,15
	Interv. Hospice			3.017.551,43	3.017.551,43	1.755.540,62	1.252.010,81	2.358.659,69	658.891,74
				73.503.402,11	69.979.109,56	68.083.000,97	5.420.401,14	67.489.854,03	2.489.255,53
S.P. di Catania	Art. 20 1° fase			40.254.961,05	38.242.213,01	32.492.716,10	7.762.244,95	31.780.326,96	6.461.886,05

al 31/12/2015

Riepilogo generale sulla situazione finanziaria degli interventi in corso con le somme assegnate nei vari piani di investimento

[illegible]

al 31/12/2015

Riepilogo generale sulla situazione finanziaria degli interventi in corso con le somme assegnate nei vari piani di investimento

Quadro generale di raffronto per Azienda

al 31/12/2015

Riepilogo generale sulla situazione finanziaria degli interventi in corso con le somme assegnate nei vari piani di investimento

Azienda				(A) Costo totale degli interventi	(B) Totale Finanziamenti a carico dello Stato	(C) Totale Erogazioni	(D) Somme Residue da erogare (A - C)	(E) Rimborsi e antic. su fin. statale	(F) Somme rimaste da rimb. dallo Stato (B - E)
	Interv. Hospice			309.874,14	309.874,14	309.874,14	0,00	309.874,14	0,00
				30.932.719,10	29.401.576,85	25.837.367,08	5.295.352,02	25.397.367,08	4.004.209,77
S.P. di Palermo	Art. 20 1° fase			40.651.355,44	38.618.787,67	33.699.353,00	6.952.002,44	33.277.438,32	5.341.349,35
	Art. 20 2° fase			36.464.955,85	34.641.708,06	33.138.449,31	3.326.506,54	32.931.598,31	1.710.109,75
	Art. 71 L. 448/98			44.324.242,57	31.026.969,78	18.772.398,33	25.551.844,24	16.218.889,48	14.808.060,30
	Art. 20 - Ris. Revocate - quota 35%			4.147.671,81	3.940.288,22	2.147.338,03	2.000.333,78	1.665.556,34	2.274.731,88
	Interv. Hospice			3.202.032,77	3.202.032,77	3.202.032,77	0,00	3.202.032,77	0,00
				128.790.258,44	111.429.786,50	90.959.571,44	37.830.687,00	87.295.515,22	24.134.271,28
O. Cervello Villa	Art. 20 2° fase			61.679.326,94	58.595.360,60	49.400.426,54	12.278.900,40	48.402.810,30	10.192.550,30
	Art. 71 L. 448/98			11.472.573,56	8.030.801,50	5.994.037,03	5.478.536,53	4.282.013,98	3.748.787,52
	Art. 20 - Ris. Revocate - quota 35%			2.500.000,00	2.375.000,00	2.012.786,10	487.213,90	1.988.790,92	386.209,08
	Interv. Hospice			568.102,59	568.102,59	560.390,82	7.711,77	560.390,82	7.711,77
				76.220.003,09	69.569.264,89	57.967.640,49	18.252.362,60	55.234.006,02	14.335.258,67

al 31/12/2015

Riepilogo generale sulla situazione finanziaria degli interventi in corso con le somme assegnate nei vari piani di investimento

Políclinico Pa

Quadro generale di raffronto per Azienda

al 31/12/2015

Riepilogo generale sulla situazione finanziaria degli interventi in corso con le somme assegnate nei vari piani di investimento

Azienda				(A) Costo totale degli interventi	(B) Totale Finanziamenti a carico dello Stato	(C) Totale Erogazioni	(D) Somme Residue da erogare (A - C)	(E) Rimborsi e antic. su fin. statale	(F) Somme rimaste da rimb. dallo Stato (B - E)
OMETT Palermo	Art. 20 1° fase			50.612.776,11	48.082.137,31	50.537.439,90	75.336,21	48.082.137,31	0,00
I Zoopr. Pa	Art. 20 2° fase			7.746.853,48	7.359.510,81	6.966.005,89	780.847,59	6.966.005,89	393.504,92
S.P. di Ragusa	Art. 20 1° fase			18.698.784,14	17.763.591,88	17.785.249,83	913.534,31	17.430.300,37	333.291,51
	Art. 20 2° fase			76.848.786,57	73.006.347,24	72.942.158,37	3.906.628,20	70.154.266,07	2.852.081,17
Fondi radioterapia D.M. 28/11/01				2.671.350,56	2.537.783,02	2.671.350,56	0,00	2.537.783,02	0,00
Art. 20 - Ris. Revocate - Polenzamento Tecnologico				1.200.000,00	1.140.000,00	1.199.400,00	600,00	1.140.000,00	0,00
Interv. Hospice				2.209.571,33	2.209.571,33	2.137.490,34	72.080,99	2.137.490,34	72.080,99
				101.628.492,60	96.657.293,47	96.735.649,10	4.892.843,50	93.399.839,80	3.257.453,67
S.P. di Siracusa	Art. 20 1° fase			17.758.318,83	16.860.402,68	17.243.875,41	514.443,42	16.621.811,41	238.591,47
	Art. 20 2° fase			41.218.425,11	38.157.503,84	38.637.135,39	2.581.289,72	38.306.285,64	849.218,20

Quadro generale di raffronto per Azienda

al 31/12/2015

Riepilogo generale sulla situazione finanziaria degli interventi in corso con le somme assegnate nei vari piani di investimento

Azienda				(A) Costo totale degli interventi	(B) Totale Finanziamenti a carico dello Stato	(C) Totale Erogazioni	(D) Somme Residue da erogare (A - C)	(E) Rimborsi e antic. su fin. statale	(F) Somme rimaste da rimb. dallo Stato (B - E)
	Art. 20 - Ris. Revocate - Potenziamento Tecnologico			5.000.000,00	4.750.000,00	4.973.656,10	26.343,90	4.750.000,00	0,00
	Interv. Hospice			671.393,97	671.393,97	671.393,97	0,00	671.393,97	0,00
				64.848.137,91	61.439.300,69	61.526.060,97	3.122.077,04	60.351.491,02	1.087.809,67
S.P. Trapani	Art. 20 1° fase			13.977.905,97	13.279.010,68	13.774.084,08	203.821,89	12.108.010,96	1.170.999,72
	Art. 20 2° fase			61.210.471,67	58.149.948,09	58.706.142,89	2.504.328,78	55.979.343,97	2.170.604,12
	Interv. Hospice			1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
				76.188.377,64	72.428.958,77	73.430.226,97	2.708.150,67	69.087.354,93	3.341.603,84
Reg. Siciliana Art.	Art. 79 Ris. Rev art. 20			32.720.205,00	31.084.194,75	29.770.975,29	2.949.229,71	29.771.298,96	1.312.895,79
	Totale			1.754.495.507,71	1.602.343.489,94	1.485.758.388,17	268.737.119,54	1.414.192.285,36	188.151.204,38

Allegato 2

caronte

SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE
E MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

Re

Data di riferimento: 04/07/2016

Data di osservazione: 04/07/2016

Programma: PO FESR 2007-2013

Codice Articolazione: 6.1.2.01

Denominazione Articolazione: Linea Intervento 6.1.2.01

Costo Totale: 147.264.559,89 €

Ufficio Responsabile: DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE STRATEGICA

CUP	Codice Locale Intervento	Codice Caronte	Titolo Operazione	Mezzo Pagamento	
C65C09001760002	07-2013-6.1.2.01/S/R/484/C65C0	SI 1 484	Mammografo Cannizzaro Catani	Mandato	
C65C09001760002	07-2013-6.1.2.01/S/R/484/C65C0	SI 1 484	Mammografo Cannizzaro Catani	Mandato	
C65C09001760002	07-2013-6.1.2.01/S/R/484/C65C0	SI 1 484	Mammografo Cannizzaro Catani	Mandato	
I21J09000040002	07-2013-6.1.2.01/S/R/2653/I21J0	SI 1 2653	Mammografo Digitale ASP Ragusa	Mandato	
I21J09000040002	07-2013-6.1.2.01/S/R/2653/I21J0	SI 1 2653	Mammografo Digitale ASP Ragusa	Mandato	
F28G10000280002	07-2013-6.1.2.01/S/R/483/F28G1	SI 1 483	Angiografo ASP Catania	Ordinativo di pagamento	
B88G09000500006	07-2013-6.1.2.01/S/R/528/B88G0	SI 1 528	Siracusa PO Umberto I' e P.O.	Ordinativo di pagamento	
B88G09000500006	07-2013-6.1.2.01/S/R/528/B88G0	SI 1 528	Siracusa PO Umberto I' e P.O.	Ordinativo di pagamento	
C38G10000090008	07-2013-6.1.2.01/S/R/2652/C38G1	SI 1 2652	di Dio AG e Mammografo+ n.	Ordinativo di pagamento	
C38G10000090008	07-2013-6.1.2.01/S/R/2652/C38G1	SI 1 2652	di Dio AG e Mammografo+ n.	Ordinativo di pagamento	
F98G10000040006	07-2013-6.1.2.01/S/R/485/F98G1	SI 1 485	Mammografo Caltanissetta	Mandato	
G99E09000200008	07-2013-6.1.2.01/S/R/525/G99E0	SI 1 525	giografo digitale Mazara del Va	Mandato	
G99E09000200008	07-2013-6.1.2.01/S/R/525/G99E0	SI 1 525	giografo digitale Mazara del Va	Mandato	
F88G10000370008	07-2013-6.1.2.01/S/R/2689/F88G1	SI 1 2689	AC PO SS. Salvatore Paternò C	Ordinativo di pagamento	
F88G10000370008	07-2013-6.1.2.01/S/R/2689/F88G1	SI 1 2689	AC PO SS. Salvatore Paternò C	Ordinativo di pagamento	
F48G10000270008	07-2013-6.1.2.01/S/R/2671/F48G1	SI 1 2671	PO S. Marta e S. Venera Aclerua	Ordinativo di pagamento	
H48G10001350008	07-2013-6.1.2.01/S/R/2680/H48G1	SI 1 2680	lo digitale (sostituzione) PO Pa	Ordinativo di pagamento	
J48E11001480002	07-2013-6.1.2.01/S/R/2685/J48E1	SI 1 2685	ambulatorio Messina NORD - /	Bonifico	
I45E10000280008	07-2013-6.1.2.01/S/R/2687/I45E1	SI 1 2687	TAC IRCCS Messina	Ordinativo di pagamento	
I45E10000280008	07-2013-6.1.2.01/S/R/2687/I45E1	SI 1 2687	TAC IRCCS Messina	Ordinativo di pagamento	
I79E11000510006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2691/I79E1	SI 1 2691	AOU Policlinico P. Giaccone Pa	Ordinativo di pagamento	
I79E11000510006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2691/I79E1	SI 1 2691	AOU Policlinico P. Giaccone Pa	Ordinativo di pagamento	
G99E10004350006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2716/G99E1	SI 1 2716	PO Abele Ajello Mazara del V	Mandato	
J38G10000580008	07-2013-6.1.2.01/S/R/2708/J38G1	SI 1 2708	TAC PO Umberto I' Siracusa	Ordinativo di pagamento	
J38G10000580008	07-2013-6.1.2.01/S/R/2708/J38G1	SI 1 2708	TAC PO Umberto I' Siracusa	Ordinativo di pagamento	
J38G10000580008	07-2013-6.1.2.01/S/R/2708/J38G1	SI 1 2708	(sostituzione) PO Di Maria Avol	Ordinativo di pagamento	
J38G10000580008	07-2013-6.1.2.01/S/R/2708/J38G1	SI 1 2708	ces (sostituzione) PO Umberto	Ordinativo di pagamento	
J38G10000580008	07-2013-6.1.2.01/S/R/2708/J38G1	SI 1 2708	ces (sostituzione) PO Umberto	Ordinativo di pagamento	
J38G10000580008	07-2013-6.1.2.01/S/R/2708/J38G1	SI 1 2708	one) PO Abele Ajello Mazara de	Ordinativo di pagamento	
J38G10000580008	07-2013-6.1.2.01/S/R/2708/J38G1	SI 1 2708	one) PO Abele Ajello Mazara de	Ordinativo di pagamento	
J38G10000580008	07-2013-6.1.2.01/S/R/2708/J38G1	SI 1 2708	one) PO Abele Ajello Mazara de	Ordinativo di pagamento	
F98G10001270008	07-2013-6.1.2.01/S/R/3646/F98G1	SI 1 3646	angiografo digitale P.O. S. Elia C	Mandato	
I79E11000520008	07-2013-6.1.2.01/S/R/3725/I79E1	SI 1 3725	giografo digitale AOU PALERMO	Ordinativo di pagamento	
I21J11000090002	07-2013-6.1.2.01/S/R/3727/I21J1	SI 1 3727	giografo digitale ASP RG - P.O. O	Ordinativo di pagamento	
I21J11000090002	07-2013-6.1.2.01/S/R/3727/I21J1	SI 1 3727	giografo digitale ASP RG - P.O. O	Ordinativo di pagamento	
G39E10004930006	07-2013-6.1.2.01/S/R/3728/G39E1	SI 1 3728	P - P.O. V. E. Castelvetrano (so	Mandato	
G39E10004930006	07-2013-6.1.2.01/S/R/3728/G39E1	SI 1 3728	P - P.O. V. E. Castelvetrano (so	Mandato	
F98G10001280008	07-2013-6.1.2.01/S/R/2661/F98G1	SI 1 2661	TAC PO S. Elia CL	Mandato	
F28G10000410008	07-2013-6.1.2.01/S/R/2672/F28G1	SI 1 2672	AC PO Gravina di Callagironi C	Ordinativo di pagamento	
F28G10000410008	07-2013-6.1.2.01/S/R/2672/F28G1	SI 1 2672	AC PO Gravina di Callagironi C	Ordinativo di pagamento	
F28G10000410008	07-2013-6.1.2.01/S/R/2672/F28G1	SI 1 2672	AC PO Gravina di Callagironi C	Ordinativo di pagamento	
F28G10000410008	07-2013-6.1.2.01/S/R/2672/F28G1	SI 1 2672	AC PO Gravina di Callagironi C	Ordinativo di pagamento	
H48G10001380008	07-2013-6.1.2.01/S/R/2674/H48G1	SI 1 2674	AC (sostituzione) PO Papardo M	Ordinativo di pagamento	
H48G10001400006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2683/H48G1	SI 1 2683	AC AOU Policlinico G. Martino M	Ordinativo di pagamento	
H48G10001400006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2683/H48G1	SI 1 2683	AC AOU Policlinico G. Martino M	Ordinativo di pagamento	
J38G10000600006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2709/J38G1	SI 1 2709	igitale (sostituzione) PO Umb	Ordinativo di pagamento	
G99E10004320006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2713/G99E1	SI 1 2713	AC PO S. Antonio Abate ASP Tr	Mandato	
G99E10004320006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2713/G99E1	SI 1 2713	AC PO S. Antonio Abate ASP TP (So	Mandato	
C88G10000350006	07-2013-6.1.2.01/S/R/3643/C88G1	SI 1 3643	itale P.O. S. Giovanni di Dio AG	Mandato	
C88G10000260006	07-2013-6.1.2.01/S/R/3644/C88G1	SI 1 3644	TAC P.O. Sciacca (sostituzione)	Mandato	
C88G10000270006	07-2013-6.1.2.01/S/R/3645/C88G1	SI 1 3645	angiografo digitale P.O. Sciacca	Bonifico	
C88G10000650006	07-2013-6.1.2.01/S/R/3717/C88G1	SI 1 3717	ARNAS Garibaldi CT (sostituzi	Mandato	

D68G10000660006	07-2013-6.1.2.01/S/R/3719/D68G	SI 1	3719	aldi CT - PO Garibaldi - Nesima	Mandato
D68G10000660006	07-2013-6.1.2.01/S/R/3719/D68G	SI 1	3719	aldi CT - PO Garibaldi - Nesima	Mandato
G78G11000310006	07-2013-6.1.2.01/S/R/3720/G78G	SI 1	3720	ASP EN - PO U. I (sostituzion	Mandato
H48G10001390006	07-2013-6.1.2.01/S/R/3721/H48G	SI 1	3721	MESSINA - P.O. Piemonte (sos	Ordinativo di pagamento
D78G10000660006	07-2013-6.1.2.01/S/R/3726/D78G	SI 1	3726	ale ARNAS CIVICO PA - P.O. C	Mandato
F79E11001310006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2698/F79E	SI 1	2698	C PO Villa delle Ginestre - ASP	Ordinativo di pagamento
D61D10000050008	07-2013-6.1.2.01/S/R/2665/D61D	SI 1	2665	AC AOU Policlinico Rodolico C	Ordinativo di pagamento
D61D10000060008	07-2013-6.1.2.01/S/R/3716/D61D	SI 1	3716	Angiografo digitale AOU CT	Bonifico
H78G11000090002	07-2013-6.1.2.01/S/R/3722/H78G	SI 1	3722	ale AOR Villa Sofia-Cervello PA	Ordinativo di pagamento
H78G11000100002	07-2013-6.1.2.01/S/R/3723/H78G	SI 1	3723	lla Sofia-Cervello Palermo - P.O	Ordinativo di pagamento
H79E11000410002	07-2013-6.1.2.01/S/R/3724/H79E	SI 1	3724	lla Sofia-Cervello Palermo - P.O. Cerv	Ordinativo di pagamento
G89E10005550006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2721/G89E	SI 1	2721	rafo digitale ASP TP P.O. Biagi	Mandato
H47F1000030002	07-2013-6.1.2.01/S/R/3308/H47F	SI 1	3308	parecchiature radioterapia AO F	Ordinativo di pagamento
J38G10000420006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2705/J38G	SI 1	2705	RNM PO Umberto I° Siracusa	Ordinativo di pagamento
J38G10000420006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2705/J38G	SI 1	2705	RNM PO Umberto I° Siracusa	Ordinativo di pagamento
B61J10000770006	07-2013-6.1.2.01/S/R/3614/B61J	SI 1	3614	Gamma camera; Angiografo po	Ordinativo di pagamento
B61J10000770006	07-2013-6.1.2.01/S/R/3614/B61J	SI 1	3614	Gamma camera; Angiografo po	Ordinativo di pagamento
B61J10000770006	07-2013-6.1.2.01/S/R/3614/B61J	SI 1	3614	Gamma camera; Angiografo po	Ordinativo di pagamento
B61J10000770006	07-2013-6.1.2.01/S/R/3614/B61J	SI 1	3614	Gamma camera; Angiografo po	Ordinativo di pagamento
B61J10000770006	07-2013-6.1.2.01/S/R/3614/B61J	SI 1	3614	Gamma camera; Angiografo po	Ordinativo di pagamento
B61J10000770006	07-2013-6.1.2.01/S/R/3614/B61J	SI 1	3614	Gamma camera; Angiografo po	Mandato
G78G1000030006	07-2013-6.1.2.01/S/R/482/G78G	SI 1	482	Mammografi Enna	Mandato
C58G10000610006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2656/D68G	SI 1	2656	PO Barone Lombardo Canicatt	Ordinativo di pagamento
C68G10001010006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2657/D68G	SI 1	2657	VM PO S.G. d'Altopasso Licata /	Ordinativo di pagamento
F98G10001690006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2659/D68G	SI 1	2659	la Camere Cardiologiche PO S.E	Mandato
F98G10001690006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2659/D68G	SI 1	2659	la Camere Cardiologiche PO S.E	Mandato
F98G10001680006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2660/D68G	SI 1	2660	RNM PO S.Ella CL	Mandato
D69E12000670006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2664/D68G	SI 1	2664	NM AOU Policlinico Rodolico C	Ordinativo di pagamento
F48G11001360006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2670/D68G	SI 1	2670	erta PO S.Marta e S. Venera Aci	Bonifico
F48G11001360006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2670/D68G	SI 1	2670	erta PO S.Marta e S. Venera Aci	Bonifico
G78G10000960006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2675/D68G	SI 1	2675	camere cardiologiche PO Umbe	Mandato
G78G10000950006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2676/D68G	SI 1	2676	RNM PO Umberto I° Enna	Ordinativo di pagamento
H48G11001470006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2678/D68G	SI 1	2678	a camera cardiologica PO Papa	Ordinativo di pagamento
J49E12000980006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2684/D68G	SI 1	2684	NM P.O. Barcellona P.G. A.S.P. N	Bonifico
H79E11001140006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2689/D68G	SI 1	2689	RNM PO Cervello PA	Ordinativo di pagamento
I79E12000480006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2690/D68G	SI 1	2690	AOU Policlinico P. Giaccone Pa	Ordinativo di pagamento
F89E11008330006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2697/D68G	SI 1	2697	ta PO Ospedale Civico Partinic	Ordinativo di pagamento
F79E11004020006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2699/D68G	SI 1	2699	perta Po Villa delle Ginestre - A	Ordinativo di pagamento
I23J11000520006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2700/D68G	SI 1	2700	a camere cardiologiche OMPA F	Mandato
I23J11000520006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2700/D68G	SI 1	2700	a camere cardiologiche OMPA F	Mandato
I88G11001260006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2701/D68G	SI 1	2701	M aperta PO Maggiore Modica	Mandato
I88G11001260006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2701/D68G	SI 1	2701	M aperta PO Maggiore Modica	Mandato
I58G11001490006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2702/D68G	SI 1	2702	RNM PO Guzzardi Vittoria RG	Mandato
J68G11001660002	07-2013-6.1.2.01/S/R/2703/D68G	SI 1	2703	RNM PO Di Maria Avola SR	Ordinativo di pagamento
G38G11001740006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2714/D68G	SI 1	2714	M PO V.E. II° Castelvetro ASP	Mandato
G88G11002600006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2715/D68G	SI 1	2715	NM PO S. Biagio Marsala ASP T	Mandato
F68G11002080002	07-2013-6.1.2.01/S/R/6684/D68G	SI 1	6684	aperta PO SS Salvatore patern	Ordinativo di pagamento
D69E10005910006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2666/D69E	SI 1	2666	digitale portatile AOU V.E. - Fe	Mandato
D78G11000450006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2694/D78G	SI 1	2694	ortatile PO Ospedale Civico e b	Ordinativo di pagamento
J38G10000710006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2707/J38G	SI 1	2707	o digitale portatile PO Umberto	Ordinativo di pagamento
F38G10001020006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2663/D68G	SI 1	2663	RNM V.E. Gela CL	Mandato
D68G11000430002	07-2013-6.1.2.01/S/R/7062/D68G	SI 1	7062	TC (ex sostituzione n. 2 gamma	Ordinativo di pagamento
D68G11000420002	07-2013-6.1.2.01/S/R/7063/D68G	SI 1	7063	a (sostituzione) ARNAS Gariba	Ordinativo di pagamento
D68G11000420002	07-2013-6.1.2.01/S/R/7063/D68G	SI 1	7063	a (sostituzione) ARNAS Gariba	Ordinativo di pagamento
H48G11001390002	07-2013-6.1.2.01/S/R/7067/D68G	SI 1	7067	a camera (sostituzione) AOU M	Ordinativo di pagamento
I79E12000470006	07-2013-6.1.2.01/S/R/7070/D68G	SI 1	7070	a camera (sostituzione) AOU P	Ordinativo di pagamento
D78G09000160006	07-2013-6.1.2.01/S/R/7073/D68G	SI 1	7073	ta (sostituzione) ARNAS Cicc	Ordinativo di pagamento
D78G09000160006	07-2013-6.1.2.01/S/R/7073/D68G	SI 1	7073	ta (sostituzione) ARNAS Cicc	Ordinativo di pagamento
D78G09000160006	07-2013-6.1.2.01/S/R/7073/D68G	SI 1	7073	ta (sostituzione) ARNAS Cicc	Ordinativo di pagamento
C48G10000570006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2655/C48G	SI 1	2655	rafo digitale portatile PO S.G. di	Mandato
C88G10000580006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2658/C88G	SI 1	2658	le portatile PO Ospedali Civili R	Mandato
F29E11002270006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2674/F29E	SI 1	2674	gitale portatile PO Gravina di C	Ordinativo di pagamento
F38G10001030006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2662/F38G	SI 1	2662	mmografo digitale PO V.E. Gela	Ordinativo di pagamento
J59E12000010006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2686/J59E	SI 1	2686	o digitale PO Ospedale di Zona	Bonifico
I79E12000070006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2693/I79E	SI 1	2693	fo digitale AOU Policlinico P. G	Ordinativo di pagamento
G79E11002360006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2711/G79E	SI 1	2711	gitale PO S. Vito Santo Spirito	Mandato
G59E11001350006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2712/G59E	SI 1	2712	o digitale PO S. Antonio Abate	Mandato
D78G09000170006	07-2013-6.1.2.01/S/R/8878/D78G	SI 1	8878	ARNAS PA (ex acquisto n.2 gam	Ordinativo di pagamento
D78G09000170006	07-2013-6.1.2.01/S/R/8878/D78G	SI 1	8878	ARNAS PA (ex acquisto n.2 gam	Ordinativo di pagamento
D69E11003430006	07-2013-6.1.2.01/S/R/7060/D69E	SI 1	7060	itale (sostituzione) AOU V.E.-F	Ordinativo di pagamento
F49E11002270006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2673/F49E	SI 1	2673	igitali PO Gravina di Caltagirone	Bonifico
F49E11002270006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2673/F49E	SI 1	2673	igitali PO Gravina di Caltagirone	Bonifico
H43J12000460002	07-2013-6.1.2.01/S/R/2682/H43J	SI 1	2682	re (sostituzione) AOU Policlini	Mandato
D78G11000290006	07-2013-6.1.2.01/S/R/9419/D78G	SI 1	9419	Sistema HI ART di Tomotherapy	Ordinativo di pagamento
D78G11000290006	07-2013-6.1.2.01/S/R/9419/D78G	SI 1	9419	Sistema HI ART di Tomotherapy	Ordinativo di pagamento
D78G11000290006	07-2013-6.1.2.01/S/R/9419/D78G	SI 1	9419	Sistema HI ART di Tomotherapy	Ordinativo di pagamento

D78G11000290006	07-2013-6.1.2.01/S/R/9419/D78G	SI	1	9419	Sistema HI ART di Tomotherapy	Ordinativo di pagamento
D78G11000290006	07-2013-6.1.2.01/S/R/9419/D78G	SI	1	9419	Sistema HI ART di Tomotherapy	Altro
D78G11000290006	07-2013-6.1.2.01/S/R/9419/D78G	SI	1	9419	Sistema HI ART di Tomotherapy	Ordinativo di pagamento
D78G11000290006	07-2013-6.1.2.01/S/R/9419/D78G	SI	1	9419	Sistema HI ART di Tomotherapy	Ordinativo di pagamento
D78G11000270006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2695/D78G	SI	1	2695	Ospedale Civico e Benfratelli A	Ordinativo di pagamento
D61D11000160005	07-2013-6.1.2.01/S/R/9418/D61D	SI	1	9418	multilamellare con accessori e	Ordinativo di pagamento
D61D11000160005	07-2013-6.1.2.01/S/R/9418/D61D	SI	1	9418	multilamellare con accessori e	Ordinativo di pagamento
D63J11001140002	07-2013-6.1.2.01/S/R/7064/D63J	SI	1	7064	igitale (sostituzione) ARNAS Ga	Ordinativo di pagamento
H46J12000620006	07-2013-6.1.2.01/S/R/7069/H46J	SI	1	7069	digitale (sostituzione) AOU	Ordinativo di pagamento
D73J13000350006	07-2013-6.1.2.01/S/R/7071/D73J	SI	1	7071	lituzione) ARNAS Civico - Onco	Ordinativo di pagamento
D73J13000340006	07-2013-6.1.2.01/S/R/7072/D73J	SI	1	7072	lituzione) ARNAS Civico - P.O. C	Ordinativo di pagamento
I45E10000300006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2688/I45E	SI	1	2688	Lokomat IRCCS Messina	Ordinativo di pagamento
G99D12000250006	7-2013-6.1.2.01/S/R/12833/G99D	SI	1	12833	o n. 1 CT/PET P.O. S. A. Abate	Ordinativo di pagamento
G99D12000250006	7-2013-6.1.2.01/S/R/12833/G99D	SI	1	12833	o n. 1 CT/PET P.O. S. A. Abate	Ordinativo di pagamento
G99D12000250006	7-2013-6.1.2.01/S/R/12833/G99D	SI	1	12833	o n. 1 CT/PET P.O. S. A. Abate	Ordinativo di pagamento
H48G10002460006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2681/H48G	SI	1	2681	totritore per urologia P.O. Papa	Ordinativo di pagamento
H48G10002460006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2681/H48G	SI	1	2681	totritore per urologia P.O. Papa	Altro
H48G10002460006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2681/H48G	SI	1	2681	totritore per urologia P.O. Papa	Altro
H48G10002460006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2681/H48G	SI	1	2681	totritore per urologia P.O. Papa	Altro
H48G10002460006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2681/H48G	SI	1	2681	totritore per urologia P.O. Papa	Ordinativo di pagamento
I79E13000170006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2692/I79E	SI	1	2692	1 Neuronavigatore con casco s	Ordinativo di pagamento
I79E13000170006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2692/I79E	SI	1	2692	1 Neuronavigatore con casco s	Mandato
I79E13000170006	07-2013-6.1.2.01/S/R/2692/I79E	SI	1	2692	1 Neuronavigatore con casco s	Ordinativo di pagamento
C46J10000550006	07-2013-6.1.2.01/S/R/12841/C46J	SI	1	12841	n. 1 CT/PET P.O. S. G. Di Dio A	Ordinativo di pagamento
C46J10000550006	07-2013-6.1.2.01/S/R/12841/C46J	SI	1	12841	n. 1 CT/PET P.O. S. G. Di Dio A	Ordinativo di pagamento
C46J10000550006	07-2013-6.1.2.01/S/R/12841/C46J	SI	1	12841	n. 1 CT/PET P.O. S. G. Di Dio A	Ordinativo di pagamento
C46J10000550006	07-2013-6.1.2.01/S/R/12841/C46J	SI	1	12841	n. 1 CT/PET P.O. S. G. Di Dio A	Ordinativo di pagamento
F96J09000320006	07-2013-6.1.2.01/S/R/12843/F96J	SI	1	12843	o n. 1 CT/PET P.O. S. Elia Calta	Ordinativo di pagamento
F96J09000320006	07-2013-6.1.2.01/S/R/12843/F96J	SI	1	12843	o n. 1 CT/PET P.O. S. Elia Calta	Ordinativo di pagamento
F96J09000320006	07-2013-6.1.2.01/S/R/12843/F96J	SI	1	12843	o n. 1 CT/PET P.O. S. Elia Calta	Ordinativo di pagamento
F96J09000320006	07-2013-6.1.2.01/S/R/12843/F96J	SI	1	12843	o n. 1 CT/PET P.O. S. Elia Calta	Ordinativo di pagamento
F96J09000320006	07-2013-6.1.2.01/S/R/12843/F96J	SI	1	12843	o n. 1 CT/PET P.O. S. Elia Calta	Ordinativo di pagamento
F96J09000320006	07-2013-6.1.2.01/S/R/12843/F96J	SI	1	12843	o n. 1 CT/PET P.O. S. Elia Calta	Ordinativo di pagamento
I29B13000030006	07-2013-6.1.2.01/S/R/12844/I29B	SI	1	12844	isto n. 1 CT/PET P.O. OMPA Ra	Mandato
I29B13000030006	07-2013-6.1.2.01/S/R/12844/I29B	SI	1	12844	isto n. 1 CT/PET P.O. OMPA Ra	Mandato
I29B13000030006	07-2013-6.1.2.01/S/R/12844/I29B	SI	1	12844	isto n. 1 CT/PET P.O. OMPA Ra	Mandato
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845	o n. 1 CT/PET P.O. Umberto I S	Ordinativo di pagamento
J36J11000630002	07-2013-6.1.2.01/S/R/12845/J36J	SI	1	12845		

C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/S/R/11498/C48G	SI	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinativo di pagamento
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/S/R/11498/C48G	SI	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinativo di pagamento
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/S/R/11498/C48G	SI	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinativo di pagamento
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/S/R/11498/C48G	SI	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinativo di pagamento
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/S/R/11498/C48G	SI	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinativo di pagamento
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/S/R/11498/C48G	SI	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinativo di pagamento
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/S/R/11498/C48G	SI	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinativo di pagamento
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/S/R/11498/C48G	SI	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinativo di pagamento
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/S/R/11498/C48G	SI	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinativo di pagamento
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/S/R/11498/C48G	SI	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinativo di pagamento
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/S/R/11498/C48G	SI	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Altro
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/S/R/11498/C48G	SI	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinativo di pagamento
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/S/R/11498/C48G	SI	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinativo di pagamento
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/S/R/11498/C48G	SI	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Ordinativo di pagamento
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/S/R/11498/C48G	SI	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Altro
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/S/R/11498/C48G	SI	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Altro
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/S/R/11498/C48G	SI	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Altro
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/S/R/11498/C48G	SI	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Altro
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/S/R/11498/C48G	SI	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Altro
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/S/R/11498/C48G	SI	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Altro
C48G12000190006	7-2013-6.1.2.01/S/R/11498/C48G	SI	1	11498	n.1 Acceleratore lineare ASP A	Altro
D79D15002300006	7-2013-6.1.2.01/S/R/16345/D79D	SI	1	16345	zione) di n. 1 gammacamera AR	Ordinativo di pagamento
D79D15002300006	7-2013-6.1.2.01/S/R/16345/D79D	SI	1	16345	zione) di n. 1 gammacamera AR	Altro
I69D16000170006	07-2013-6.1.2.01/S/R/16344/I69D	SI	1	16344	to di n. 1 Acceleratore lineare A	Ordinativo di pagamento
H38G08001280003	7-2013-6.1.2.01/S/R/15982/H38G	SI	1	15982	er il nuovo Servizio di Radioter	Ordinativo di pagamento
H38G08001280003	7-2013-6.1.2.01/S/R/15982/H38G	SI	1	15982	er il nuovo Servizio di Radioter	Ordinativo di pagamento
H38G08001280003	7-2013-6.1.2.01/S/R/15982/H38G	SI	1	15982	er il nuovo Servizio di Radioter	Ordinativo di pagamento
H38G08001280003	7-2013-6.1.2.01/S/R/15982/H38G	SI	1	15982	er il nuovo Servizio di Radioter	Ordinativo di pagamento
I46D15000170006	07-2013-6.1.2.01/S/R/16346/I46D	SI	1	16346	okomat PRO, n. 2 Armeo Sprin	Ordinativo di pagamento
I46D15000170006	07-2013-6.1.2.01/S/R/16346/I46D	SI	1	16346	okomat PRO, n. 2 Armeo Sprin	Ordinativo di pagamento

Sistema Informativo Caronte

Brocato Rosa**Da:** Costanza Domenica**Inviato:** venerdì 14 ottobre 2016 17.06**A:** Servizio Lavori Aula**Oggetto:** I: POSTA CERTIFICATA: Nota prot.n. 81417 del 14/10/2016 - interr. n. 3515 On.le V. Figuccia**Allegati:** daticert.xml; postacert.eml (297 KB)**Da:** Per conto di: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it [mailto:posta-certificata@pec.actalis.it]**Inviato:** venerdì 14 ottobre 2016 13.44**A:** On. Figuccia Vincenzo; protocollo.ars@pcert.postecert.it; uoars.sg@regione.sicilia.it**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: Nota prot.n. 81417 del 14/10/2016 - interr. n. 3515 On.le V. Figuccia**Messaggio di posta certificata**

Il giorno 14/10/2016 alle ore 13:44:17 (+0200) il messaggio

"Nota prot.n. 81417 del 14/10/2016 - interr. n. 3515 On.le V. Figuccia" è stato inviato da

"assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it"

indirizzato a:

vfiguccia@ars.sicilia.it protocollo.ars@pcert.postecert.it uoars.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec282.20161014134417.29868.03.2.1@pec.actalis.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE
0007818 PROTOCOLLO AULAPG
Prot. n.
Data 18 OTT 2016 Class.
L'addetto

ARS Assemblea Regionale Siciliana
Segretariato generale
14 OTT. 2016
Vice Segreteria Generale
Area Istituzionale

Brocato Rosa

Da: assessorato.salute [assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it]

Inviato: venerdì 14 ottobre 2016 13.46

A: On. Figuccia Vincenzo; protocollo.ars@pcert.postecert.it; uoars.sg@regione.sicilia.it

Oggetto: Nota prot.n. 81417 del 14/10/2016 - interr. n. 3515 On.le V. Figuccia

Allegati: prot81417del14ott2016.pdf

Si trasmette la nota in oggetto.

Brocato Rosa

Da: assessorato.salute [assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it]

Inviato: venerdì 14 ottobre 2016 13.46

A: On. Figuccia Vincenzo; protocollo.ars@pcert.postecert.it; uoars.sg@regione.sicilia.it

Oggetto: Nota prot.n. 81417 del 14/10/2016 - interr. n. 3515 On.le V. Figuccia

Allegati: prot81417del14ott2016.pdf

Si trasmette la nota in oggetto.

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Salute
**Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore**

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

22327

N° di prot. 81417 del 14-10-2016

Oggetto: Interrogazione n. 3515 On.le Vincenzo Figuccia

On.le Vincenzo Figuccia
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

In riferimento interrogazione citata in oggetto, trasmessa via fax dall'ARS in data 05/10/2016, si rappresenta che in data 23/09/2016 è stato stipulato l'Accordo convenzionale tra la Regione siciliana - Assessorato della Salute ed Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - e l'I.R.C.C.S. Associazione Oasi Maria SS. di Troina., sottoscritto dai Dirigenti generali dei Dipartimenti della Pianificazione Strategica e della Famiglia e delle Politiche Sociali e dal Vice Presidente dell'Associazione, con validità dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2018.

Il budget complessivamente assegnato, pari a € 37.000.000,00 per ciascun anno, è suddiviso come segue:

1. € 30.000.000,00 per le attività di ricovero
2. € 2.000.000,00 per le prestazioni ambulatoriali
3. € 5.000.000,00 per le funzioni assistenziali o programmi finalizzati ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n. 8/2016. Di questi € 1.000.000,00 a carico dell'Assessorato della Salute ed € 4.000.000,00 a carico dell'Assessorato della Famiglia.

L'ASSESSORE
On. Baldassare Gucciardi

